

*ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MOSCATI - MAGLIONE*

# PTOF

2018/2019



*Imparare è un'esperienza, tutto il resto informazione. (EINSTEIN)*

## INDICE

Premessa	Pag. 4
<b>Sezione 1                    Dati identificativi dell'Istituzione scolastica</b>	
Caratteristiche generali dei plessi	Pag. 5
Organigramma d'Istituto	Pag. 6
Funzionigramma d'Istituto	Pag. 7
<b>Sezione 2                    Contesto socio-culturale</b>	
Brevi cenni storici	Pag. 14
Analisi del territorio	Pag. 14
<b>Sezione 3                    Mission e Vision</b>	
Mission	Pag. 15
Vision	Pag. 16
<b>Sezione 4                    Principali linee guida di riferimento</b>	
Finalità dell'Istituto	Pag. 17
Scuola dell'Infanzia	Pag. 18
Scuola Primaria	Pag. 21
Scuola Secondaria di 1° grado	Pag. 23
Continuità	Pag.25
Orientamento	Pag.26
<b>Sezione 5                    Priorità – Traguardi-Obiettivi</b>	
RAV PdM	Pag.27
Rilevazioni Invalsi	Pag. 33
<b>Sezione 6                    Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa</b>	
Progetti relativi ai 3 ordini di scuola	Pag.36
<b>Sezione 7                    Inclusione Scolastica e sociale</b>	

Piano Annuale Inclusione	Pag. 63
<b>Sezione 8</b>	<b>Fabbisogno posti comuni/sostegno e personale ATA</b>
Fabbisogno posti comuni/sostegno	Pag. 78
Fabbisogno personale ATA	Pag. 81
Fabbisogno di attrezzature infrastrutture materiali	Pag. 82
<b>Sezione 9</b> Rapporti con le famiglie	Pag. 83
<b>Sezione 10</b>	<b>Piano formazione docenti</b>
<b>Sezione 11</b>	<b>Piano Nazionale Scuola Digitale</b>
<b>Sezione 12</b>	<b>Visite guidate e viaggi d'istruzione</b>
<b>Sezione 13</b>	<b>Valutazione</b>
La valutazione	Pag.90
Criteri per la valutazione disciplinare scuola primaria espressa in decimi	Pag.95
Criteri per la valutazione disciplinare scuola secondaria 1°grado espressa in decimi	Pag.97
Criteri per la valutazione del comportamento	Pag.100
Certificazione delle competenze	Pag. 101
<b>Sezione 14</b>	<b>Accordi di rete</b>
Calendario scolastico	Pag.111

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica. Esso si presenta come “il progetto” nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola così come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) presenti nell'Istituto.

Il **PTOF** è quindi il documento con il quale la scuola:

- esplicita le proprie scelte pedagogico – didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- definisce gli impegni che intende assumersi; • informa l'utenza del servizio offerto; • valuta la qualità del servizio;
- ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo dell'08/09/2016 e pubblicato sul sito dell'IC 2 Moscati Maglione;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 31 ottobre 2018;

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 31 ottobre 2010

- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

## SEZIONE 1: DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### CARATTERISTICHE GENERALI: Le nostre sedi

L'istituto Comprensivo "Moscati Maglione" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ubicati su 3 plessi dislocati nel comune di Casoria. Ha una struttura organizzativa e collegiale unitaria (un Collegio Docenti unitario, composto cioè da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola, un unico Consiglio d'Istituto, un'unica Direzione Amministrativa): è un'organizzazione che consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie, di strutturare un percorso formativo più coerente e unitario per l'alunno, che viene seguito in tutto il suo cammino scolastico dai tre fino ai quattordici anni.



PLESSO di via  
Martiri d'Otranto  
Uffici di presidenza  
Uffici amministrativi  
9 sezioni di Scuola  
dell'Infanzia  
17 classi di Scuola  
Primaria  
1 Laboratorio  
multimediale  
1 laboratorio  
scientifico  
1 Biblioteca Scolastica  
Palestra

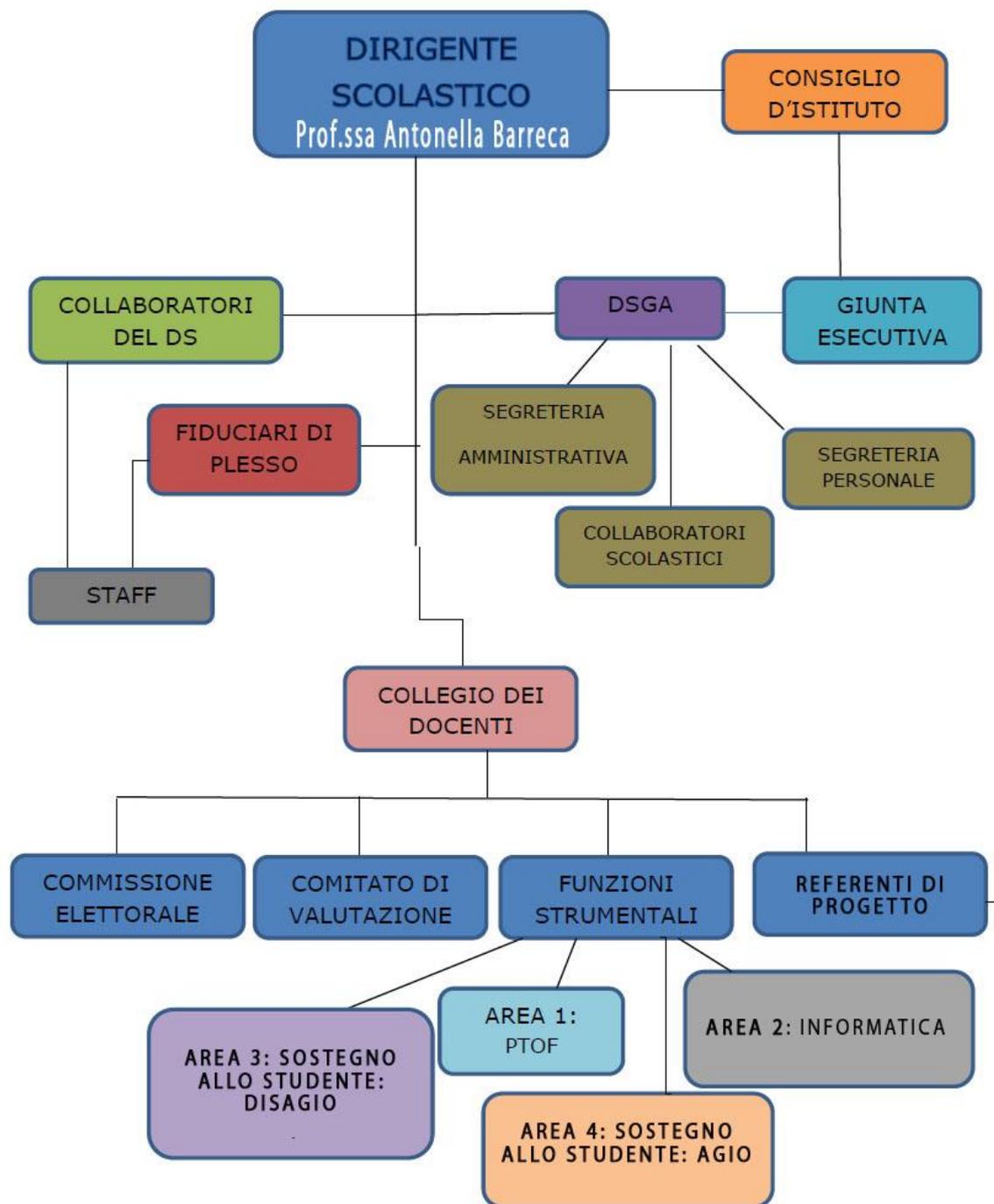


PLESSO di via  
Gaetano Pelella  
Uffici di presidenza  
sezioni di Scuola  
Media  
(Corsi A,B,C,D)  
1 Laboratorio  
multimediale  
1 laboratorio  
scientifico  
1 laboratorio musicale  
1 laboratorio di arte  
grafica  
Auditorium  
1 Biblioteca Scolastica  
Palestra



PLESSO di  
Piazza Pisa  
sezioni di Scuola  
Media  
(Corsi)  
1 Laboratorio  
multimediale  
1 laboratorio  
scientifico  
1 laboratorio di arte-  
grafica

## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



## FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

AREA DELLA GESTIONE	
Unità Organizzativa	Compiti e responsabilità
<b>Dirigente Scolastico:</b> Dott.ssa Antonella Barreca	Assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di Istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria dell'Istituto ed assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali.  Nella nuova previsione della Legge 107/2015 formula l'atto di indirizzo per la progettazione del piano triennale dell'offerta formativa.
<b>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi:</b> F.F. Giuseppina Luongo	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento
<b>Assistenti Amministrativi</b>	
<b>Antonietta Iodice</b>	Gestione del Personale
<b>Vincenzo Cimmino</b>	Gestione assenze del personale e Protocollo
<b>Arcangelo Vivolo</b>	Permessi alunni e Dispersione
<b>Irene Mazzolei</b>	Gestione Alunni
<b>Annamaria Amabile</b>	Pratiche generali
<b>Collaboratori scolastici</b>	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b> E' costituita: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal Capo di Istituto che presiede,</li> <li>• dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</li> <li>• da 1 docente</li> <li>• da 2 Genitori,</li> <li>• da 1 personale A.T.A</li> </ul>	Propone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento  <ul style="list-style-type: none"> <li>• organo di garanzia interno per i ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari per gli studenti</li> </ul>
<b>CONSIGLIO D' ISTITUTO</b> E' costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal Capo di Istituto</li> <li>• 6 Genitori, uno dei quali presiede</li> <li>• 6 Docenti</li> </ul> 1 Personale A.T.A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF</li> <li>• Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari</li> <li>• Predisponde il regolamento interno</li> <li>• Adatta il Calendario scolastico</li> <li>• Delibera in merito alle uscite scolastiche</li> </ul>

AREA DI COORDINAMENTO	
Unità Organizzativa	Compiti e responsabilità
Collaboratori del Dirigente scolastico Scuola dell'Infanzia: Ins. Angela Rosa Vassallo  Scuola Primaria: Prof. Angela Botta  Scuola secondaria di 1° grado: Prof. Gioconda Polizio	Docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico nella conduzione organizzativa della scuola. Uno di essi lo sostituisce normalmente in caso di assenza o di impedimento
<b><i>Collegio dei Docenti</i></b>	
E' costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tutti i docenti in servizio presso l'Istituto</li> <li>• Capo d' Istituto che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• delibera in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa.</li> <li>• formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, per l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche, tenuto conto dei criteri indicati dal consiglio di Istituto.</li> <li>• delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi</li> <li>• valuta periodicamente</li> <li>• adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione</li> <li>• promuove iniziative di aggiornamento l'andamento complessivo dell'azione didattica dei docenti dell'Istituto</li> <li>• propone i suoi rappresentanti per il Consiglio di Istituto</li> <li>• propone i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del servizio del personale docente</li> <li>• programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap</li> <li>• esamina i casi di scarso profitto, per individuare i mezzi per ogni possibile recupero</li> <li>• approva il PTOF</li> <li>• Identifica le Funzioni Strumentali e assegna le stesse ad aree specifiche</li> <li>• provvede all'adozione dei libri di testo.</li> </ul>

FUNZIONI STRUMENTALI	
<p>AREA1</p> <p><b>Gestione PTOF</b> coordinamento del curricolo verticale e programmazione. Coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari.</p> <p>Autovalutazione e piano di miglioramento</p> <p>Coordinamento RAV e PdM .</p> <p>Ins. Rosa Marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F.</li> <li>• Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo</li> <li>• Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo</li> <li>• Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni</li> <li>• Lavora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione del piano dell'offerta formativa</li> <li>• Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali</li> </ul>
<p>AREA 2</p> <p><b>Sostegno allo studente Agio</b></p> <p>Continuità e orientamento</p> <p>Visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione</p> <p>Contatti con gli Enti pubblici</p> <p>Ins. Michela Daniele</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura i rapporti con enti e associazioni</li> <li>• Raccoglie le proposte di uscite didattiche e viaggi</li> <li>• Raccoglie informazioni presso le agenzie</li> <li>• Coordina le procedure per l'effettuazione delle uscite</li> <li>• Realizza il piano annuale delle uscite e visite</li> <li>• Propone e organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione</li> <li>• Contatta le scuole al fine di raccogliere elementi significativi in funzione della formazione classi e avvio dell'anno scolastico successivo</li> <li>• Promuove iniziative di orientamento per gli alunni della scuola secondaria</li> <li>• Organizza l'open day</li> </ul>
<p>AREA 3</p> <p>Sostegno allo studente Disagio</p> <p>Ins. Maria De Honestis</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina e supporta i docenti di sostegno per recupero degli alunni in situazione di handicap e/o di svantaggio</li> <li>• Tiene i rapporti con le famiglie, l'ASL, l'Ente Comunale e i Centri di riabilitazione;</li> <li>• Predisporre documentazione e fascicoli alunni,</li> <li>• Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione</li> </ul>
<p>AREA 4</p> <p>Coordinamento laboratori e dotazioni multimediali</p> <p>Prof. Gioconda Polizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiorna e sviluppa il Sito Web</li> <li>• Favorisce la messa in rete di materiale didattico</li> <li>• Sostiene la partecipazione a progetti con l'uso delle nuove tecnologie</li> <li>• Collabora con il team per l'innovazione</li> <li>• Coordina il Registro elettronico</li> </ul>

<b>GLI</b>	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Dirigente scolastico, che lo presiede</li> <li>• il Docente referente del GLH</li> <li>• il Docente referente BES</li> <li>• un docente curricolare per ogni ordine di scuola</li> <li>• i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata per ogni ordine di scuola</li> <li>• due rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA) di ordini scolastici diversi</li> <li>• uno o più rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES(U.M.E.E.), rappresentanti del Comune (Assessorato servizi sociali)</li> </ul>	<p>I compiti del gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li> <li>• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</li> <li>• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>• elabora una proposta di PAI(Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES</li> </ul>
<b>Comitato di valutazione</b>	
<p>Dura in carica tre anni scolastici; sarà presieduto dal dirigente scolastico;</p> <p>i componenti dell'organo sono : tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;</p> <p>due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelto dal consiglio di istituto;</p> <p>un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici</p>	<p>I compiti del comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individua i criteri per la valorizzazione dei docenti</li> <li>• esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente)</li> </ul>
<b>CONSIGLI</b>	
<p><b>Consiglio d'Intersezione</b></p> <p><i>E' costituito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal/dai genitore/i</li> <li>• dagli insegnanti</li> <li>• dal Capo di Istituto o un suo delegato che presiede</li> </ul>	<p>Si occupano dell'andamento generale della classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Hanno il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti</li> <li>• Predispongono la Programmazione educativo -didattica</li> </ul>

<p><i>Consiglio d'Interclasse</i> E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal/dai genitore/i</li> <li>• dagli insegnanti</li> <li>• dal Capo di Istituto o un suo delegato che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitano le loro competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione</li> <li>• stabiliscono tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.T.O.F. dell'Istituto</li> </ul>
<p><i>Consiglio di classe</i> E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal/dai genitore/i</li> <li>• dagli insegnanti</li> <li>• dal Capo di Istituto o un suo delegato che presiede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• propongono e si fanno promotori di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione</li> <li>• formulano le proposte per l'adozione dei libri di testo</li> </ul>
<b>COMMISSIONI D'ISTITUTO</b>	
<p>Commissione PTOF Prof. Rosanna Tufano Prof. Antonio Petrossi Ins. Immacolata Marotta Ins. Rossana Moccia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora, organizza, gestisce, monitora il Piano triennale dell'Offerta Formativa in collaborazione con il D.S. ed i referenti di plesso;</li> <li>• raccoglie i progetti e li analizza;</li> <li>• formula proposte e idee circa l'integrazione o la modifica del documento;</li> <li>• supporto all'attività progettuale dell'Istituto;</li> <li>• collabora col D.S. nell'organizzazione dei rapporti con l'utenza</li> </ul>
<p>Commissione Informatica Angela Rosa Vassallo Nicola Anacleria Camillo Alfano Tommaso Maresca Giovanna Galasso</p>	<p>Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina l'uso di laboratori e strumentazioni</li> <li>• Favorisce la messa in rete di materiale didattico</li> </ul>
<p>Commissione Agio Valentina Candigliota Patrizia Sgammato Antonio Napolitano Rosa Caracciolo Francesco Chianese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorisce momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per un confronto ed un'armonizzazione degli stili educativi;</li> <li>• rende graduale l'inserimento alla scuola primaria e prevenire situazioni di disagio e difficoltà da parte degli alunni;</li> <li>• progetta incontri tra insegnanti per il passaggio d'informazioni;</li> <li>• elabora progetti di accoglienza che permettano agli alunni del quinto anno della Scuola Primaria di conoscere più da vicino l'ambiente e le modalità operative della Scuola Secondaria di 1° grado.</li> </ul>

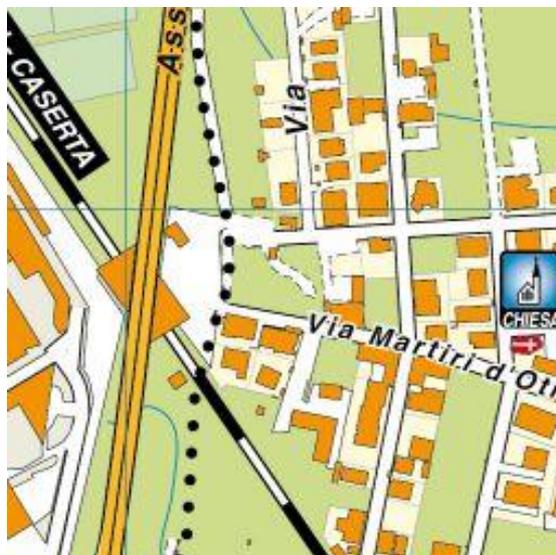
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare documenti per tale passaggio e preparare progetti di accoglienza</li> <li>• contatta le scuole al fine di raccogliere elementi significativi in funzione della formazione classi e avvio dell'anno scolastico successivo</li> </ul>
<p>Commissione Orario Raffaella Vallefuoco Flora Addeo Teresa Girletti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redige la proposta dell'orario scolastico, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale.</li> </ul>
<p>Commissione Elettorale De Honestis, Moccia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.</li> </ul>
<p>Comitato di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua i criteri per la valorizzazione dei docenti</li> </ul>
<p>Commissione Disagio Rosa Castaldo Simona De Luca Teresa Capasso Giuseppa Esposito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico.</li> <li>• Si occupa del coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico.</li> </ul>
<p>Referente alla Legalità Ins. Valeria Manganaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni.</li> </ul>
<p>Referente Invalsi Ins. Rossana Moccia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi</li> <li>• Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi (grafici, istogrammi)</li> </ul>
<p>Responsabili delle Biblioteche Ins. Angela Amato Prof. Antonio Petrossi Prof.ssa Teresa Capasso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza e gestisce la biblioteca di plesso; fa proposte di acquisto di libri e riviste;</li> <li>• Collabora per l'attività di carico e scarico del materiale librario</li> </ul>

AREA DELLA DIDATTICA	
Unità Organizzativa	Compiti e responsabilità
Docenti scuola comune 18 Scuola dell'Infanzia 23 Scuola Primaria 34 Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni</li> </ul>
Docenti Specialisti di Sostegno 6 Scuola dell'Infanzia 11 Scuola Primaria 16 Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovono il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali</li> <li>• Partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe</li> <li>• Supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive</li> <li>• Coordinano la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe ( P.E.I. )</li> </ul>
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si occupano della stesura coordinata del piano educativo didattico della classe;</li> <li>• Si tengono regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;</li> <li>• Hanno un collegamento diretto con la presidenza e informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;</li> <li>• Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.</li> <li>• Presiedono le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.</li> </ul>

## SEZIONE 2: CONTESTO SOCIO-CULTURALE

### BREVI CENNI STORICI

L'Istituto Comprensivo 2 Moscati Maglione è nato nell' a. s. 2012/13 dall'accorpamento della scuola media Cardinale Maglione con il 2° Circolo Didattico Giuseppe Moscati, e riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Casoria. La presenza dei vari gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità' educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e d'interventi. L'Istituto Comprensivo opera su un territorio ampio, dislocato su tre differenti sedi distanti l'una dall'altra. Il nostro Istituto accoglie alunni della periferia di Casoria, il cui territorio è stato urbanizzato selvaggiamente ed insiste nella famosa " Terra dei Fuochi" Nelle zone ove sono ubicate sia la sede centrale sia la scuola media si



evidenziano mancanza di luoghi d'aggregazione, assenza di servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché di strutture e spazi ben definiti atti ad attività ricreative e culturali. Tale situazione incide soprattutto sulla fascia giovanile che, tra l'altro vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione. L'assenza di un cinema, di un teatro, di spazi aperti pubblici, creano le condizioni per un inizio di disagio sociale. La scuola e la parrocchia sono le uniche agenzie educative presenti sul territorio.

### Analisi del territorio

L'Istituto Comprensivo 2 Moscati Maglione opera in una realtà sociale che è il frutto di un rapido sviluppo urbanistico e industriale, che negli ultimi 40 anni ha mutato le abitudini e le condizioni di vita della comunità stessa. Tali cambiamenti non sono stati sostenuti da un adeguato sviluppo sociale ed ambientale, pertanto, i luoghi di aggregazione, le associazioni, le infrastrutture sportive e ricreative risultano alquanto insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza. La scuola, quale ambiente formativo, deve prefiggersi il compito di attuare interventi di prevenzione per il superamento delle condizioni di rischio, di emarginazione e di svantaggio, nonché riuscire a migliorare la collaborazione tra scuola, territorio e famiglia che da sempre hanno mostrato elevate aspettative nei confronti dell'Istituzione scolastica.

### SEZIONE 3: MISSION E VISION

La Mission definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali. La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i **principi** che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei **bisogni**, la nostra istituzione promuove iniziative e progetti che vede **coinvolti attivamente** gli alunni favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la **promozione del benessere individuale e collettivo**.

#### Il Nostro Istituto

**PROMUOVE** il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità ad intrattenere relazioni positive. Nel corso di questi anni l'attenzione a questo aspetto ha portato a sviluppare molteplici percorsi educativo-didattici rivolti a valorizzare l'importanza dell'accoglienza intesa come impegno degli insegnanti a curare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico, dell'educazione alla salute e della promozione del benessere.

**FAVORISCE** la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta. Gli studenti interiorizzano così valori fondamentali quali la legalità, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà, la pace, il dialogo e la cooperazione.

**REALIZZA** occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curriculum integrato tra i diversi ambiti disciplinari, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

**La Vision** rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine: Una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco.

### **Una scuola del Rispetto e della Legalità perché:**

**È Orientata** all'integrazione affettiva della personalità, per la maturazione di abilità sociali che portino l'alunno a superare l'egocentrismo personale e ad orientarsi alla pratica dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della **cooperazione**, della **solidarietà**, della **pace** .

**Promuove** i valori fondanti sulla cultura della legalità che crea relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi e le istituzioni. Promuove l'accoglienza nel rispetto della diversità

**Valorizza** le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita.

**Riconosce** e soddisfa in tutti gli alunni, i bisogni di "Speciale Normalità", ossia il bisogno di essere come gli altri e di essere accolto e valorizzato nella propria individualità.

## SEZIONE 4: PRINCIPALI LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

---

### Finalità d'Istituto

L'Istituto Comprensivo propone un continuum formativo che, dall'attività educativa avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria, si completa nella Secondaria di primo grado con una più intensa azione di sviluppo delle competenze e promozione dei valori strutturanti l'esperienza di vita individuale e sociale. Lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, tradotte in progettualità, organizzazione e operatività comuni, sono la base che caratterizza la continuità educativo - didattica tra i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto. Questa scuola desidera in tal modo inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società contemporanea, nel cui complesso scacchiere è prioritario essere in grado di "imparare ad imparare". Per perseguire con successo questo imprescindibile obiettivo, l'Istituto intende offrire ad ogni allievo l'attrezzatura per aiutarlo a fare sintesi della propria esperienza formativa, anche esterna al contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica; inoltre, specifico compito dell'istituzione scolastica è quello di promuovere negli allievi un progressivo e sempre più spontaneo rispetto delle regole del contesto sociale nel quale inserirsi come soggetti attivi e in grado di trovare un ruolo ed uno spazio per esprimersi, valorizzarsi, e contribuire al bene comune. Di questa sfida alla costruzione di futuri cittadini e professionisti, la scuola dispone a fondamento le premesse costitutive, traducendole in chiavi di lettura per decodificare e comprendere i fenomeni naturali, sociali, culturali ed antropologici del contesto innanzitutto locale e, più ampiamente, globale. La progettazione didattica, declinata da ciascun team docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado, intende calare nella concreta azione quotidiana la cultura dell'inclusione, ovvero finalizzare l'intervento educativo alla personalizzazione del percorso formativo di ogni studente, calibrato sulle singole individualità sia collocate nel contesto del disagio e della fragilità da sostenere sia dell'eccellenza da potenziare e sollecitare a sfide autentiche. Si tratta di uno stile di insegnamento, teso ad esplorare nuove e più consapevoli strategie efficaci nella pluralità di situazioni che ogni classe racchiude. Al fine di poter rappresentare, nel lavoro di ogni giorno, un luogo di accoglienza, di buone relazioni, di motivazione e valorizzazione di ogni individualità, il Collegio dei Docenti si impegna a ripensare l'azione educativa, modulando l'attività didattica con flessibilità nei tempi, nelle modalità di intervento e nella strutturazione degli spazi dell'apprendimento. Attraverso il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, verranno favorite le attività di costruzione degli strumenti utili all'apprendimento.

“La Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.” Compito primario della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, pertanto dovrà porsi le seguenti finalità:

#### FINALITÀ SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola dell’Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni d’età e racchiude la sua funzione nelle sue finalità educative: maturazione dell’identità, conquista dell’autonomia e sviluppo delle competenze; tali obiettivi, che nascono da un’idea di bambino come persona, impegnata nel processo d’interazione con il contesto nel quale vive, vengono perseguiti attraverso un’integrazione tra le diverse aree d’intervento, i campi d’esperienza e tra i vari linguaggi.

Compito della scuola dell’infanzia, quindi, è far raggiungere ai bambini sia l’acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo sia un’equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, emotive, affettive e sociali, apportando così il proprio specifico contributo alla realizzazione dell’uguaglianza delle opportunità educative per ciascun bambino e bambina.

Per tanto la scuola dell’infanzia ha un ruolo molto importante nella crescita del bambino, poiché, come abbiamo affermato, contribuisce allo sviluppo della sua autonomia, della sua identità e delle sue competenze. A scuola gli insegnanti accolgono e valorizzano le curiosità dei bambini, creano occasioni e ne stimolano sempre nuovi per attivare le loro scoperte, li aiutano a confrontare situazioni, porsi interrogativi ai quali dare risposte, formulare ipotesi e ricercare strategie. Tutte le attività sono proposte con metodologia di tipo ludico: attraverso il gioco, infatti, i bambini conoscono e rielaborano il mondo circostante, assumono un ruolo attivo, comunicativo e si relazionano.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

**I Campi di Esperienza**

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più evoluti. I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze in essi esplicitati saranno perseguiti con la progettazione e programmazione di Piste di Lavoro organizzate con attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, intesa in modo globale ed unitario.

IL SÉ E L'ALTRO	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Identità, autonomia, salute
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Gestualità, arte, musica, multimedialità
I DISCORSI E LE PAROLE	Comunicazione, lingua, cultura
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Ordine, misura, spazio, tempo, natura



**Laboratorio**  
**"Aiutiamo l'ape Maia"**  
alunni di 5 anni



**Coding**

**Scuola dell'Infanzia**

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 2 Moscati-Maglione è fissato in 8 ore giornaliere distribuito in cinque giorni, sabato escluso. Le famiglie che scelgono il solo turno antimeridiano prelevano i figli dalle ore 12:00 alle ore 12:15

L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore con avvicendamento settimanale. (contemporaneità delle insegnanti h. 11:00 – h. 13:00).

dalle	ore 8,15 alle 16,15	per un orario complessivo di 40 ore settimanali
-------	---------------------	---

<b>ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA</b>			
<b>Scuola dell'Infanzia</b>			
<b>TEMPI</b>		<b>SPAZI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>		
8:15	9:15	Accoglienza nelle aule Giochi in sezione	Attività comuni previste per il momento d'ingresso (giochi liberi, individuali o di gruppo)
9:15	11:45	Sezione	Attività di sezione
11:45	12:00	servizi	Igiene personale e preparazione al pranzo
12:00	13:00	Sezione	Pranzo
13:00	14:00	Sala giochi o cortile	Gioco libero
14:00	15:30	Sezione	Attività libere o organizzate
15:30	16:15	Sezione	Uscita

**FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le aule sono disposte su due livelli, dotate di lavagne multimediali e postazioni per i computer, un'aula adibita a laboratorio multimediale, un'aula musicale, una palestra ed il cortile esterno, completano gli spazi a disposizione per le attività disciplinari. La scuola primaria accoglie i bambini e le bambine dai 6 agli 11 anni dei quali valorizza le diversità individuali e promuove lo sviluppo della personalità, con l'intento di educare ai principi fondamentali della convivenza civile per sviluppare la capacità di costruire relazioni positive con i pari e con gli adulti.

Compito della scuola primaria è far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relative ai diversi ambiti disciplinari, comprese l'alfabetizzazione nella lingua inglese e informatica.

La scuola primaria organizza le proprie attività educative e didattiche in piena autonomia, ma in costante rapporto con le famiglie e con il territorio per garantire pari opportunità educative per ciascun bambino e bambina.

**LA SCUOLA PRIMARIA:**

<b>PROMUOVE</b> il pieno sviluppo della persona umana
<b>FAVORISCE</b> l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
<b>OFFRE</b> agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
<b>EDUCA</b> ai principi fondamentali della Convivenza Civile
<b>INCORAGGIA</b> la capacità di elaborare metodi e categorie personali.
<b>PERSEGUE</b> l'autonomia di pensiero degli alunni orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi

## I giovani e il mare



## Lega Navale Pozzuoli

Scuola



Primaria

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo 2 Moscati-Maglione è fissato in 5/6 ore giornaliere per un orario complessivo di 27 ore settimanali.

distribuito in cinque giorni, sabato escluso. L'orario di servizio delle insegnanti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore destinate alle attività didattiche e 2 ore per la programmazione.

ore 8:05 – 13:05

Lunedì ,Mercoledì, Venerdì

8:05 – 14:05

Martedì e Venerdì

### Monte ore settimanale di discipline scuola Primaria

Materie	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed.Fisica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

## FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è presente in due plessi dell'istituto dove trovano posto 11 sezioni, tutte le aule destinate alle classi sono dotate di lavagna multimediale con accesso a internet. L'impegno di docenti, alunni e personale tutto della scuola è rivolto a creare ed accrescere nella scuola un clima favorevole e positivo alla comunicazione ed allo star bene insieme: educando al rispetto, promuovendo la crescita personale di ognuno e sostenendo attività e progetti che diano la possibilità di estrinsecare e manifestare le proprie potenzialità ed il proprio personale orientamento, superando le situazioni di disagio, valorizzando l'integrazione e la conoscenza con il territorio.

La nostra scuola, attraverso le discipline di studio, mira alla crescita delle autonome capacità di studio degli alunni e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Essa, pur curando la dimensione sistemica delle discipline, si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo e ai suoi bisogni educativi. Fornisce inoltre agli studenti gli strumenti idonei a scoprire le loro attitudini e le loro vocazioni e li guida così alla scelta di attività di istruzione e formazione consone alle loro potenzialità e rispondenti ai loro interessi. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.



L'orario di funzionamento della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 2 Moscati-Maglione è fissato in 6 ore giornaliere distribuito in cinque giorni, per un orario complessivo di 30 ore settimanali sabato escluso. L'orario di servizio delle insegnanti è di 18 ore settimanali.

ore 8,00 – 14,00 dal Lunedì al Martedì

Monte ore discipline scuola secondaria di 1° grado			
Discipline di studio	Classe I	Classe II	Classe III
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Approfondimento di Italiano	1	1	1
Storia, Ed. Civica, Geografia	3	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3
Lingua Straniera (Francese)	2	2	2
Scienze matematiche	6	6	6
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2

## Continuità

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo.

In questo contesto, nel nostro Istituto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “linea educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

In primo luogo è divenuto di fondamentale importanza la costruzione di un curriculum verticale con un'attenzione particolare rivolta alle classi dell'ultimo anno di frequenza del grado precedente ed il primo di quello successivo. In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (bambini di 5 anni e classe prima della scuola primaria) e da questa alla scuola secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima della scuola secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

Alla base della continuità c'è:

- l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il “continuum” della crescita della persona;
- la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

## Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, la nostra istituzione, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola tendono a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo. Pertanto, la nostra istituzione, intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un percorso comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

- di **tipo formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali.
  
- di **tipo informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

**SEZIONE 5: PRIORITA'- TRAGUARDI – OBIETTIVI**

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ha avviato, come tutte le scuole italiane, il processo di autovalutazione costituendo un apposito nucleo operativo. Si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuandone punti di forza e punti di debolezza. Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo. Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante. Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento. Qui di seguito vengono esposti le priorità strategiche ed i traguardi formativi da conseguire nell'ambito del triennio di riferimento conseguenti alla elaborazione e pubblicazione del RAV.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati scolastici	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.	Aumento dell'10% degli alunni ammessi al successivo grado dell'istruzione
	Riduzione della percentuale di studenti trasferiti in uscita	Riduzione del 10% degli alunni trasferiti in uscita
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare i livelli di competenza in italiano e matematica nelle prove Invalsi	Ridurre la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.
	Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento	Diminuire del 10% gli alunni collocati nei livelli bassi
	Diminuire la varianza tra le classi	Diminuire la varianza tra le classi del 10%

Quale punto di criticità della scuola, infatti, è stata individuata l'esistenza di forti divari tra le classi, con riferimenti ai risultati ottenuti sia in italiano sia in matematica nelle prove INVALSI .

L'azione che intende perseguire la nostra scuola è quella di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia ed ottenere esiti uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Attraverso l'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali e/o simulate, condotte da ciascun docente come momento di riflessione sulla propria classe, si giungerà ad un confronto con i risultati medi delle altre classi parallele della scuola, per l'andamento globale di ciascuna classe. Seguirà una riflessione sui processi d'insegnamento, sul grado di approfondimento in aula degli ambiti trattati nelle prove e sulle metodologie utilizzate per lo sviluppo dei processi cognitivi coinvolti. Si potranno migliorare, così, le pratiche d'insegnamento e le metodologie didattiche, finalizzandole soprattutto all'analisi dei punti di forza e di debolezza che emergeranno nell'analisi diagnostica dei risultati delle suddette prove, su cui intervenire per il raggiungimento delle priorità individuate. Pertanto, si ritiene necessaria una più efficace riflessione sul funzionamento della scuola relativamente alla programmazione dei Dipartimenti di italiano e di matematica e nella programmazione della scuola primaria attraverso un pieno e consapevole utilizzo dei dati INVALSI. Una scuola, che si pone come priorità di rendere più omogenei i risultati di apprendimento dei propri alunni e quindi migliorare l'efficacia del proprio lavoro d'insegnamento, deve poter partire da una diagnosi accurata dello stato di fatto.

Azioni:	OBIETTIVI MISURABILI:
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per tutte le discipline, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.</li> <li>✓ Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi</li> <li>✓ Confrontare i risultati ottenuti negli anni precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ avere risultati medi superiori a quelli degli anni precedenti tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.</li> <li>✓ avere una collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per un'azione didattica più incisiva e condivisa.</li> </ul>

Qui di seguito si trovano gli obiettivi di processo che la nostra scuola intende realizzare e che sono conseguenza diretta dell'analisi fatta nel RAV. Nel piano triennale dell'offerta formativa tutte le aree di azione didattica/organizzazione della didattica e di progetto faranno riferimento alla visione

strategica d'Istituto ed agli obiettivi di processo, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e traguardi di formazione che l'Istituto si è posto. Tutte le attività ed i progetti previsti dalle varie aree di azione didattica/organizzazione della didattica faranno quindi riferimento alle evidenze del RAV .

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento e miglioramento del curricolo verticale già impostato negli anni precedenti Individuazione di criteri comuni e condivisi di strumenti e modalità di valutazione per tutto l'istituto Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Progettazione di attività coerenti con le finalità del curricolo e del POF finalizzate al recupero e al potenziamento
Ambiente di apprendimento	Aggiornamento rivolto ai docenti, finalizzato all'acquisizione di metodologie inclusive.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare il successo formativo dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale all'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

E' in atto già da diversi anni il tentativo di concretizzare un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza dell'Istituto, condividendo quelle linee teoriche e didattiche che da tempo animano le scelte progettuali al fine di programmare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Un curricolo verticale da predisporre per obiettivi formativi e competenze, su cui realizzare interventi didattici personalizzati per creare una scuola nel rispetto della diversità. Una scuola che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti. .

Nel caso di soggetti con diagnosi di D.S.A. e B.E.S. emerge con forza l'esigenza, pur nel rispetto del naturale processo di crescita e maturazione di ciascuno, di interventi mirati e al tempo stesso articolati per favorire la loro piena inclusione. Tutto sarà supportato dall'attivazione nella scuola di corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti, i quali saranno peraltro stimolati

al continuo scambio delle buone prassi ed al lavoro di gruppo. Si potranno migliorare, così, le pratiche d'insegnamento e adottare le metodologie didattiche innovative, finalizzandole soprattutto agli interventi messi in atto per il raggiungimento delle priorità. Le nuove tecnologie sono un'opportunità per rinnovare la didattica. I linguaggi digitali, infatti, possono supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione.

Azioni	OBIETTIVI MISURABILI:
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze,</li> <li>➤ Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aggiornamento dei docente sulla didattica per competenze,</li> <li>➤ creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con diagnosi di D.S.A e B.E.S.</li> </ul>

## Piano di Miglioramento

Il PTOF è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che sono il cuore dell'azione della scuola. In questa ottica il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa. L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conduce alla individuazione di queste linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni del nostro Istituto dovranno ispirarsi.

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento e miglioramento del curriculum verticale già impostato negli anni precedenti. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica	Acquisizione e consolidamento delle competenze base e trasversali attraverso l'adozione di compiti di realtà perseguibili e graduabili nel corso di tutto il primo ciclo di studi. L'implementazione delle conoscenze disciplinari ed adozioni di descrittori specifici nella rubrica di valutazione delle competenze. Promuovere attività didattiche non trasmissive e porre lo studente al centro dell'esperienza didattica attraverso laboratori metacognitivi e specifici per l'acquisizione/consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche.
Ambiente di apprendimento	Aggiornamento rivolto ai docenti, finalizzato: -All' acquisizione di metodologie inclusive -Alla valutazione Alla didattica inclusiva e BES Intensificare l'uso di TIC e metodologie innovative	Rendere la scuola tecnologicamente più avanzata con l'applicazione di metodologie innovative. Formazione docenti.
Continuità e Orientamento	Intensificare le azioni di continuità con laboratori con attività di tutoring da parte degli alunni delle classi terminali verso gli entranti Implementazione di pratiche di riorganizzazione didattica	Strutturare un percorso sistematico di continuità e orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Implementare azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola. Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza.

	Migliorare la frequenza e l'efficacia degli incontri di staff ristretto ed allargato	
Inclusione e differenziazione	Potenziare e monitorare gli obiettivi per studenti con Bisogni Educativi Speciali.	Creazione di un archivio specifico, predisposizione di modelli di rivelazione dei dati di adeguamento dei PEI e PDP. Applicazione di metodologie didattiche inclusive con evidente superamento dello spazio aula a favore dell'ambiente di apprendimento più ampio come laboratori, giardini e spazi aperti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione didattica innovativa in ambito linguistico e logico-matematico.	Miglioramento della comunicazione e della condivisione della vision e della mission d'istituto con il personale docente con il supporto dello staff
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Apertura della scuola ad Enti, associazioni ed altri attori per attività di collaborazione volte all'ampliamento dell'offerta formativa	Costruire la fiducia con le famiglie a partire dalla scuola d'infanzia mediante percorsi di condivisione di attività didattiche genitori-figli

## Rilevazioni Nazionali INVALSI

Secondo quanto riportato nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, nelle Prove Standardizzate Nazionali emerge che i risultati, in Italiano, degli studenti della scuola Primaria sono nella media. Gli esiti sono buoni rispetto alla media regionale e alla media della macroarea e migliori rispetto alla media nazionale. In Matematica gli esiti sono buoni rispetto alla media della macroarea e di quella nazionale. Anche i risultati, in Italiano ed in Matematica, degli studenti della scuola Secondaria sono nella media. Gli esiti sono buoni rispetto alla media regionale ed alla media della macroarea. Per migliorare ulteriormente le criticità rilevate dagli esiti delle prove INVALSI, in alcune aree per la scuola primaria e in generale per la secondaria di primo grado, sono stati intensificati gli incontri di Dipartimento di asse linguistico e scientifico. L'analisi degli esiti pregressi e l'individuazione delle strategie più adatte permetteranno agli allievi dell'Istituto di avvicinarsi, maggiormente, alla media regionale e nazionale. Si considerano punti di debolezza: I risultati (accettabili) in Matematica per la scuola Primaria rispetto alla media regionale. -I risultati (da migliorare) in Italiano e Matematica per la scuola Secondaria rispetto alla media nazionale. Qualche caso di Cheating si è evidenziato soprattutto nella scuola Secondaria (4.8%-5,6%) Dai risultati si evince che è necessario allineare ulteriormente la valutazione d'Istituto e la valutazione INVALSI. Inoltre, occorrerà operare un'attenta valutazione nella formazione delle classi per scongiurare l'eccessiva varianza.

### Effetto scuola ITALIANO V

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea			X		
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale		X			
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

## Effetto scuola ITALIANO Superiore

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud</b>					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea			X		
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale</b>					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale			X		

## Effetto scuola MATEMATICA V

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud</b>					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea			X		
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
<b>Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale</b>					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

## Effetto scuola MATEMATICA Superiore

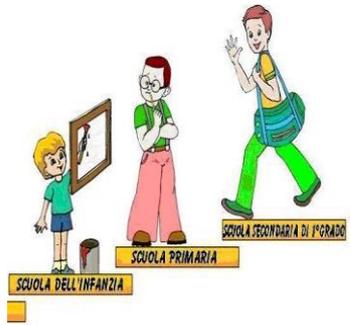
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea			X		
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale			X		

## SEZIONE 6: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Progetti curriculari Scuola dell'Infanzia- Primaria – Secondaria*

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> <b>“Accoglienza”</b>	<b>Responsabile del progetto:</b> Docenti classi ponte Infanzia- Primaria- Secondaria
 <p><b>“PROGETTO ACCOGLIENZA”</b></p>	<p><b>Gruppo di progetto:</b>  <b>Docenti classi ponte</b></p> <p><b>Obiettivi:</b>            Vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica.            Orientarsi nell’ambiente scolastico.            Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni.            Condividere le conoscenze che ciascun bambino porta con sé all’ingresso della scuola di base.            Condividere esperienze affettive ed emotive.</p>	<p><b>Destinatari:</b>            Alunni classi ponte            Infanzia-Primaria-            Secondaria</p> <p><b>Metodologia:</b>            Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche,...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni.</p>
<p><b>Tempi: Il progetto si realizzerà durante il mese di settembre</b></p>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto continuità:</b> “Incontri...amoci “	<b>Responsabile del progetto:</b> Docenti classi ponte Infanzia- Primaria-Secondaria
	<b>Gruppo di progetto:</b> Docenti classi ponte	<b>Destinatari:</b> Alunni classi ponte Infanzia-Primaria-Secondaria
	<b>Obiettivi:</b> Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola	<b>Metodologia</b> Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”
<b>Tempi:</b> Incontri periodici da tenersi nel corso dell'anno		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “Orientamento”	<b>Responsabile del progetto:</b> Docenti Scuola Secondaria
	<b>Gruppo di progetto:</b> I docenti della scuola secondaria di 1° grado	<b>Destinatari</b> Alunni classi 3° Scuola Secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Scoprire il proprio valore in quanto persone. Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.	<b>Metodologia</b> Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi Test preliminari di auto-orientamento Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni Visite alle scuole aperte
<b>Tempi:</b> Incontri periodici da tenersi nel corso dell'anno		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>  <b>Presepe Vivente</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “MERRY CHRISTMAS”	<b>Responsabile del progetto:</b> <b>Tutti i docenti dei tre ordini di scuola</b>
	<b>Gruppo di progetto:</b> I docenti della scuola dell'Infanzia I docenti della scuola primaria I docenti della scuola secondaria di 1° grado	<b>Destinatari</b> Alunni scuola dell' Infanzia- Primaria-Secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b>  Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà  Lavorare in gruppo, progettare insieme e imparare a valorizzare la collaborazione e la condivisione di regole e valori.  Conoscere e far vivere le varie fasi organizzative per la rievocazione del Santo Natale.  Favorire la partecipazione attiva delle famiglie per condividere un percorso di crescita formativa.	<b>Metodologia</b> Simulazione di ruoli Ricerche storiche Lavori di gruppo Realizzazione di un mercatino di Natale e beneficenza
<b>Tempi:</b> Il progetto si realizzerà durante i mesi di novembre e dicembre		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “ Sportello d' ascolto”	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Angela Botta
	<b>Gruppo di progetto:</b> Ins. Angela botta	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 5° scuola primari e secondaria di 1° grado Genitori docenti
	<b>Obiettivi:</b> Prevenire situazioni di disagio Fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità Rafforzare l'autostima potenziando capacità e punti di forza Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia Alleviare il carico di ansia insito nel processo decisionale dell'attività genitoriale Favorire la relazione genitori-figli e il rapporto Famiglia-scuola	<b>Metodologia:</b> Colloqui
<b>Tempi:</b> Il progetto si realizzerà durante l'intero anno scolastico.		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> "Kangourou"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. Gioconda Polizio
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof. Gioconda Polizio	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa	<b>Metodologia:</b> Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico. Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive.
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno per poi partecipare ai giochi matematici.</b>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> "Cantanti di classe"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. Adriana Giordano
	<b>Gruppo di progetto:</b> Docenti di musica	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola secondaria di 1° grado e alunni delle classi 5° della scuola primaria
 <b>Coro Cresci Cantando</b>	<b>Obiettivi:</b> Conoscere l'apparato fonatorio Conoscere le tecniche della respirazione Sviluppare l'orecchio musicale Conoscere i registri vocali Usare la voce in modo corretto per fini espressivi Cantare in polifonia seguendo uno spartito	<b>Metodologia</b> Esercizi di respirazione, esplorazione del proprio "range" vocale Esercizi per sviluppare l'estensione, l'agilità e la tenuta del suono
<b>Tempi: Il percorso progettuale si svilupperà durante tutto l'anno scolastico</b>		

## LABORATORI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>LABORATORIO</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Progetto di arte: COLOR-ARTE"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Antonella Russo
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>Docenti scuola dell'Infanzia</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola dell'infanzia di 3anni sez.B,D,E,F
 <p><b>Obiettivi:</b></p> <p>Mettere in rapporto i bambini con l'arte: abituarli a sperimentare processi creativi</p> <p>Osservare e percepire i colori, esplorare e scoprire i loro molteplici significati.</p> <p>Affinare il linguaggio visivo.</p> <p>Identificare collegamenti tra segno, oggetto, colore.</p> <p>Conoscere i colori primari e secondari.</p> <p>Sperimentare diverse tecniche espressive e costruttive.</p>		
<b>Tempi: Il progetto sarà realizzato dal mese di novembre al mese di maggio</b>		

<b>LABORATORIO</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Il gioco movimento per crescere sani "	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Adriana Della Vecchia
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>Docenti scuola dell'Infanzia</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola dell'infanzia di 4 anni
 <p><b>Obiettivi:</b></p> <p>Promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino Far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità.</p> <p>Promuovere nel bambino lo sviluppo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• schemi corporei</li> <li>• schemi motori di base (correre, rotolare, saltare, strisciare, ecc.)</li> <li>• capacità coordinative • sicurezza ed autonomia</li> <li>• socializzazione</li> <li>• integrazione.</li> </ul>		
<b>Tempi: Il progetto sarà realizzato dal mese di novembre al mese di maggio</b>		

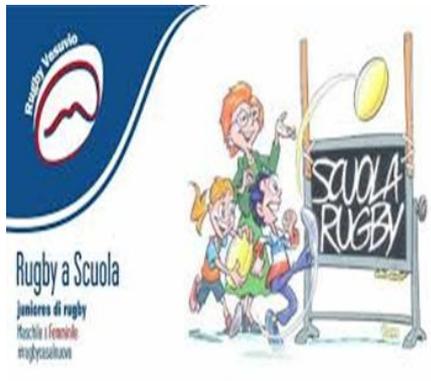
<b>LABORATORIO</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “ Il castello delle parole”	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Mariagrazia Fucito
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>Docenti scuola dell'Infanzia</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola dell'infanzia di 5 anni
	<b>Obiettivi:</b> Il percorso progettuale, attraverso la strategia del gioco e delle esperienze pratiche, vuole promuovere l'acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti utili per un positivo ingresso nella Scuola Primaria.	
<b>Tempi: Il progetto sarà realizzato dal mese di novembre al mese di maggio</b>		

## ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "I giovani e il mare"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Rosa Marino
	<b>Gruppo di progetto:</b> Ins. Rosa Marino	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 5° primaria e 1° scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Sviluppare una sana coscienza ambientale Instaurare dei corretti modelli di vita sportiva Fornire conoscenze di base dello sport della vela, dell'orienteeing che hanno un'ampia valenza educativa e che implica ampie tematiche di trasversalità come rispetto dell'ambiente, ecologia, etica del comportamento sportivo(fair-play) e sociale, sicurezza e salute.	<b>Metodologia:</b> Si propone, come metodologia per il conseguimento degli obiettivi, un approccio ludico-sportivo attraverso la quale i ragazzi imparano a leggere il territorio attraverso la percezione, l'osservazione delle caratteristiche dello spazio circostante in cui ci si muove.
<b>Tempi: Il progetto sarà realizzato durante i mesi di aprile e maggio</b>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Frutta nella scuola"	<b>Responsabile del progetto:</b> Angela Botta – Camillo Alfano – Enrico Gaglione
	"Frutta e verdure nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.	<b>Metodologia:</b> Distribuzione di frutta e verdura fresca o trasformata (succhi di frutta)
<b>Tempi: Il progetto sarà realizzato durante tutto l'anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "FREE SPORT"	<b>Responsabile del progetto:</b> Luca Piscopo
	<b>Gruppo di progetto:</b> Associazione Free Sport	<b>Destinatari</b> Alunni delle classi 4° 5° della scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Incentivare e motivare l'Educazione Fisica scolastica come fonte di continua crescita nell'ambito non solo motorio ma soprattutto anche intellettuale. Proporre, valorizzare e fare vivere agli allievi del primo ciclo i valori morali e di vita che il gioco-sport può trasmettere loro. Consolidare ed affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici; Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo delle esigenze di regole e di rispetto delle stesse, sviluppando anche capacità propositive e di risoluzione dei problemi.	<b>Metodologia:</b> Metodo ludico Metodo libera esplorazione Metodo problemsolving
	<b>Tempi: Il progetto si realizzerà nel corso dell'anno scolastico</b>	

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Rugby a scuola"	<b>Responsabile del progetto:</b> RUGBY VESUVIO
	<b>Gruppo di progetto:</b> RUGBY VESUVIO	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 3° di scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Muoversi in uno spazio limitato e diversificato Mettersi in contatto con "l'avversario" nella relazione 1 contro 1 Collaborare con gli altri in un gioco di squadra	<b>Metodologia:</b> Lavoro di squadra Rispetto delle regole Metodo ludico
	<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico</b>	

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Piccoli volontari crescono 7.0"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ass.Folgore e Airone Guardie Ambientali
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>Protezione civile</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni delle 5 ° scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Sviluppare il senso di responsabilità e di sicurezza nei soggetti. Aiutare i ragazzi a comportarsi in autonomia e sicurezza di fronte ai pericoli. Suscitare nei ragazzi la consapevolezza del pericolo; Far acquisire le abilità necessarie per superare le situazioni di emergenza; Educare alla prevenzione del rischio; Indirizzare il bambino al lavoro di gruppo	<b>Metodologia:</b> Visione di filmati e archivio fotografico Esercizi pratici di coordinazione di gruppo Attività pratiche
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico		

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Progetto di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri "	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Anna D'Antò
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>InsE. Anna D'Antò</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° e 2° scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. Motivare l'apprendimento. Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oralì. Esprimere richieste, bisogni, messaggi. Leggere correttamente parole e semplici frasi. Scrivere correttamente parole e semplici frasi. Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.	<b>Metodologia:</b> Uso dell'interlingua (parole+disegni+gesti ecc.) Creare condizioni di apprendimento che prevedano momenti di gioco, di attività pratiche, di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione.
<b>Tempi:</b> Il progetto sarà realizzato durante l'intero anno scolastico		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “Coding e pensiero computazionale:”	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Immacolata Marotta
	<b>Gruppo di progetto:</b> Ins. Immacolata Marotta	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 5° di scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Conoscere l’algoritmo e la sua rappresentazione tramite diagramma di flusso Conoscere il linguaggio di programmazione a blocchi e la programmazione su fogli quadrettati	<b>Metodologia:</b> Uso della LIM Uso delle PC
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l’anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “Pattinaggio a scuola”	<b>Responsabile del progetto:</b> Ass. Sport rotellistici
	<b>Gruppo di progetto:</b> Federazione Italiana Sport Rotellistici	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° e 2° della scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> L’acquisizione dell’abilità motoria "pattinare" contribuisce, sul piano della multilateralità, all’espressione di una forma di linguaggio corporeo che, grazie alla sua particolarità ed all’utilizzo di un attrezzo specifico, concorre a sviluppare la creatività del fanciullo, ampliando i suoi gradi di libertà nei confronti dell’ambiente e costituisce un valido contributo per lo sviluppo delle capacità motorie.	<b>Metodologia:</b> Lavoro di squadra Rispetto delle regole Metodo ludico
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l’anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Paesaggio da cartolina"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Raffaella Vallefucio
	<b>Gruppo di progetto:</b> Ins. Raffaella Vallefucio	<b>Destinatari:</b> Alunni della classe 3° B di scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Studio dei paesaggi d'Italia attraverso la corrispondenza. Scambio di cartoline dei vari ambienti italiani: marino, montano, lacustre, collinare.	<b>Metodologia:</b> Corrispondenza epistolare
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico</b>		

## ATTIVITA' PROGETTUALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

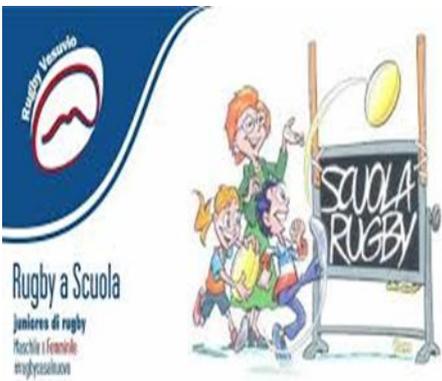
<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> "I giovani ricordano la Shoah" <b>Concorso</b>	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Valeria Manganaro
	<b>Gruppo di progetto:</b> Docenti scuola secondaria di 1° grado	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 4° e 5e della scuola primaria e della secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale Creare una coscienza di appartenenza alla società globale. Sensibilizzare verso la difesa dei diritti umani Acquisire, conoscere ed interiorizzare valori come: tolleranza, rispetto e solidarietà	<b>Metodologia:</b> Riflettere su quali possano essere le modalità più efficaci per far sì che i giovani conoscano, ricordino, trasmettano e si adoperino affinché ciò che è stato non avvenga più Soffermarsi sulle vicende del passato per agire sull'oggi; Creare una comunità scolastica consapevole e coesa che compia un "viaggio" nei luoghi della memoria e nelle memorie dei luoghi.
<b>Tempi:</b> Il percorso progettuale si svilupperà durante tutto l'anno scolastico		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Le radici della lingua madre"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof.ssa Maria Barra
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof. ssa Maria Barra	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° e 3° della scuola secondaria di 1° grado <b>Plesso piazza Pisa</b>
	<b>Obiettivi:</b> Il progetto ha lo scopo di potenziare la conoscenza della lingua attraverso lo studio della struttura linguistica della lingua latina.	<b>Metodologia:</b> Lezioni frontali Cineforum Elaborazione e rappresentazione di un breve testo teatrale.
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “European Cultural Friendly Exchange”	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof.ssa R. Caracciolo
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof.ssa R. Caracciolo	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Promuovere un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera. Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione. Prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto reciproco, del dialogo e della stima.	<b>Metodologia:</b> Problem posing/solving Cooperative learning Learning by doing CLIL Case studies
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “Conosciamo il latino”	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. ssa Anna Abriola
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof. ssa Anna Abriola	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° 2° 3° scuola secondaria di 1° grado Plesso Piazza Pisa
	<b>Obiettivi:</b> Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua.	<b>Metodologia:</b> Lezione partecipata e dialogata
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <b>“Versando versi junior”</b> <b>Conosci te stesso</b> <b>Premio di Poesia</b>	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. Raffaelina Sanniti
	<b>Gruppo di progetto:</b> I docenti di lettere I docenti di lingua L2	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Scrivere testi in forma poetica. Attraverso l'uso di tecniche di scrittura poetico-creativa, lo studente potrà trovare un modo nuovo e personale, per contattare, stimolare e approfondire potenzialità, qualità, fiducia in sé stesso, miglioramento della relazione con il gruppo classe, studio e rendimento scolastico.	<b>Metodologia:</b> Attraverso tecniche ed esercizi di scrittura poetica, atti a stimolare la creatività, ogni studente verrà messo in grado di esprimersi, a seconda delle proprie capacità.
<b>Tempi: il progetto si svilupperà nel corso dell'anno e terminerà con un concorso</b>		

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <b>“Rugby a scuola ”</b>	<b>Responsabile del progetto:</b> <b>Rugby Vesuvio</b>
	<b>Gruppo di progetto:</b> Rugby Vesuvio	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Muoversi in uno spazio limitato e diversificato Mettersi in contatto con “l'avversario” nella relazione 1 contro 1 Collaborare con gli altri in un gioco di squadra	<b>Metodologia:</b> Lavoro di squadra Rispetto delle regole Metodo ludico
<b>Tempi: il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico</b>		

<b>PROGETTO</b> <b>CURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <i>“Il sapere non ha limiti...”</i>	<b>Responsabile del progetto:</b> <i>Prof.ssa Liliana Aversana</i>
	<b>Gruppo di progetto:</b> <b>Docenti di Italiano</b>	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° della scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Consentire agli alunni di colmare le lacune pregresse e di potenziare la conoscenza delle parole e del loro significato. Aumentare l'autostima, promuovere l'iniziativa personale. Favorire la socializzazione, migliorare i rapporti all'interno del contesto classe e con i docenti Sviluppare le abilità personali per il raggiungimento delle relative competenze	<b>Metodologia:</b> Cooperative Learning Peer Tutoring
<b>Tempi: il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico</b>		

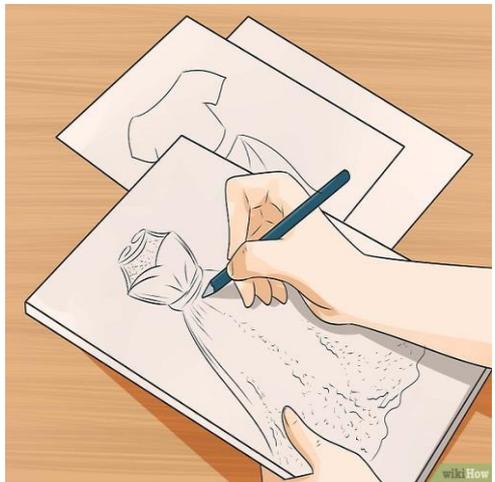
## Progetti extracurricolari scuola primaria

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> "Informatizziamo"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Stefania De Silva Ins. Immacolata Marotta
	<b>Gruppo di progetto:</b> S. De Silva I. Marotta	<b>Destinatari:</b> Alunni classi 5 <sup>e</sup> scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Illustrare ai bambini le potenzialità del computer, a partire dalle loro conoscenze. Insegnare a utilizzare il computer in modo autonomo. Illustrare agli allievi l'utilizzo elementare dei software Word, Power Point e del browser per la navigazione su Internet. Usare il computer per colorare e disegnare.	<b>Metodologia:</b> Cooperative learning Brainstorming Learning by doing Debugging (didattica degli errori) Attività laboratoriali di gruppo, unplugged (senza computer e senza rete) e plugged, basate sul gioco e su una didattica della scoperta
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà da gennaio a maggio		

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> "Una fiaba da costruire"	<b>Responsabile del progetto:</b> Ins. Flora Addeo
	<b>Gruppo di progetto:</b> Ins. Flora Addeo Ins. Brigida Nappi	<b>Destinatari:</b> Alunni classi 2 <sup>e</sup> scuola primaria
	<b>Obiettivi:</b> Promuovere le manifestazioni espressive del bambino. Sviluppare un atteggiamento positivo verso la lettura. Condurre il bambino alla capacità di esprimersi mediante i codici e le forme del linguaggio immaginativo, linguistico e creativo.	<b>Metodologia:</b> Schede operative Giochi di animazione. Discussioni, riflessioni e confronti su personaggi e situazioni.
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà da gennaio a maggio		

## PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Sursum corda"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. Ciro Di Bernardo
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof. Ciro Di Bernardo	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 3° scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Il progetto, attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, proporrà una serie di obiettivi, attività e contenuti volti al raggiungimento di una preparazione di base della Lingua latina.	<b>Metodologia:</b> Lavori in gruppo Lezioni frontali LIM PC
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà dal mese di febbraio ad aprile		

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Disegno, realizzo, creo"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof.ssa Anna Fusco
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof.ssa Anna Fusco	<b>Destinatari:</b> Alunni classi 2° 3° scuola secondaria di 1°grado
	<b>Obiettivi:</b> Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori.	<b>Metodologia:</b> Attività laboratoriale
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico		

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> "Spot a scuola"	<b>Responsabile del progetto:</b> Prof. Francesco Ghianese
	<b>Gruppo di progetto:</b> Prof. Francesco Chianese	<b>Destinatari:</b> Alunni scuola secondaria di 1° grado
	<b>Obiettivi:</b> Rispondere al gran bisogno di movimento degli alunni. Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale. Favorire un'educazione motorio-sportiva che, facendo leva sul gioco, rappresenti la base futura per la scelta e l'avviamento di una o più pratiche sportive.	<b>Metodologia:</b> Giochi di coordinazione Giochi di coordinazione oculo-manuali Giochi di spazialità Giochi a tempo Giochi con ostacoli Giochi con la palla
	Tempi: Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico	

**PROGETTI GEMELLATI**

PROGETTO CURRICULARE	Denominazione del progetto: "WELCOME FRIEND!"	Responsabile del progetto: Ins. Rosa Marino Prof. R. Caracciolo
	Gruppo di progetto: Ins. Rosa Marino Prof. R. Caracciolo	Destinatari: Alumni classi 3 <sup>3</sup> 4 <sup>e</sup> 5 <sup>e</sup> scuola primaria e alunni classi 1 <sup>e</sup> 2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup> scuola secondaria di 1 <sup>o</sup> grado
	<p>Obiettivi:</p> <p>Il progetto "EduChange" consiste nell'accogliere nell'istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale.</p>	
Tempi: Il progetto si realizzerà durante l'anno scolastico		



## PROGETTI PON FONDI STRUTTURALI EUROPEI

L'adesione ai PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

Per l'anno scolastico in corso il collegio dei docenti ha approvato l'adesione a diversi bandi PON e sono stati approvati i seguenti progetti:

PON: Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2

Candidatura n°35369 –prot.1953 del 21/02/2017-FSE-Competenze di base.

<b>PROGETTO EXTRACURRICOLARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “Competenze di base”
	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
<b>Tempi: il progetto si svilupperà nel</b>	

PON: Orientamento formativo e ri-orientamento  
 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020  
 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)  
 Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6  
 Candidatura n° 40586-prot.2999 del 13/03/2017

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “Orientamento formativo e ri-orientamento”
	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° e 2° della scuola secondaria di 1°grado
	
Tempi: Il progetto si realizzerà durante l'intero anno scolastico	

PON: Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico  
 Fondi Strutturali Europei –Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020  
 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5  
 Candidaturan° 1005047-prot.4427 del 02/05/2017

<b>PROGETTO EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto:</b> “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”
	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°grado
	
Tempi: Il progetto si realizzerà durante l'intero anno scolastico	

PON: Potenziamento della Cittadinanza europea  
 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020  
 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)  
 Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C  
 Candidatura n°985690-prot.3504 del 31/03/2017-FSE-

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <b>“Potenziamento della Cittadinanza Europea”</b>
	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola secondaria di 1° grado

## CITTADINANZA EUROPEA



valorizziamo l'identità e la cultura del nostro continente  
 UNA SCUOLA APERTA, INCLUSIVA E INNOVATIVA

**Tempi: Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico**

PON: Potenziamento del progetto nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria  
 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020  
 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)  
 Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2  
 Candidatura n°1009063-prot.1047 del 05/02/2018

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <b>Potenziamento del progetto nazionale</b> <b>”Sport di classe” per la scuola primaria</b>
	<b>Destinatari:</b> Alunni delle classi 1° 2° e 3° della scuola Primaria



**Tempi: il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico.**

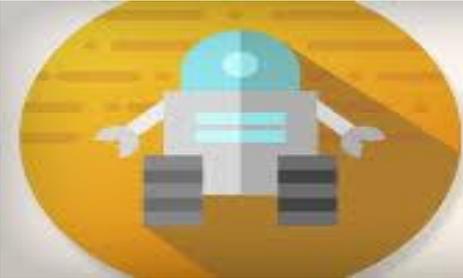
PON: Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2

Candidatura n°37979-prot.2669 del 03/03/2017-FSE Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> <b>“Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”</b>
	<b>Destinatari:</b> Alunni della scuola secondaria di 1°grado
 <b>CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE</b>	
<b>Tempi:</b> Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico	

**Tabella riepilogativa Progetti PON annualità 2018/2019**

PON	MODULI	SCUOLA	ORE	Obiettivo
Competenze di base	In flyght with Doroty	Infanzia Alunni 4 anni	30 h	Musica-psicomotricità-giochi di ruolo
Competenze di base	In viaggio con Doroty: Lo spaventapasseri e l'omino di latta	Infanzia alunni 4/5 anni	30 h	Identità-Autonomia-creatività
Competenze di base	In viaggio con Doroty: Il leone, la strega e il mago di Oz	Infanzia Alunni 4/5 anni	30 h	Identità-Autonomia-creatività
Competenze di base	Giochi ed altre storie	Primaria Alunni classi 3 <sup>e</sup> e 4 <sup>e</sup>	30 h	Storytelling- Costruzione di storie
Competenze di base	Matematicamente	Primaria Alunni classi 3 <sup>e</sup> e 4 <sup>e</sup>	30 h	Giochi matematici. Matematica in forma ludica
Competenze di base	Do you speak English?	Primaria Alunni classi 3 <sup>e</sup> e 4 <sup>e</sup>	60 h	Imparare l'inglese divertendosi
Competenze di base	We citizen of the world	Secondaria di 1° grado Alunni classi 2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>	30 h	Inglese (Doppiaggio e sottotitoli)
Competenze di base	Raccontami una storia	Secondaria di 1° grado Alunni classi 2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>	30 h	Storie di legalità- Storytelling
Competenze di base	Indaghiamo: Noi e la statistica	Secondaria di 1° grado Alunni classi 1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup>	30 h	Studi sui casi di Cyber-bullismo con indagini statistica e tabulazione
Competenze di base	Un pieno di energia	Secondaria di 1° grado Alunni classi 2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>	30 h	Energie e fonti rinnovabili Sviluppo sostenibile e costruzione di modelli
Potenziamento dell'educazione al patrimonio	Guardando la città	Primaria	30 h	

culturale, artistico, paesaggistico				
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Camminando in città	Primaria	30 h	
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Ritornando in città	Primaria e Secondaria di 1°grado	30 h	
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Esplorando la città	Secondaria di 1°grado	30 h	
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Ripensando la città	Secondaria di 1°grado	30 h	
Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale	Baby programmatori	Primaria	30 h	
Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale	Programma il futuro	Primaria	30 h	
Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale	Il linguaggio delle cose	Secondaria di 1°grado	30 h	
Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale	Ti racconto una storia	Secondaria di 1°grado	30 h	
Potenziamento alla Cittadinanza Europea	Knowing Europe: a gourmet trip	Secondaria di 1°grado	60 h	Potenziamento linguistico in L2

Potenziamento alla Cittadinanza Europea	Eurocittadino	Secondaria di 1° grado	30 h	Conoscenza sistema legislativo italiano, regionale, locale
Orientamento	Impariamo a conoscerci	Secondaria di 1° grado	30 h	Socializzazione-scrittura creativa-giochi di ruolo
Orientamento	Una scelta consapevole	Secondaria di 1° grado	30 h	Riconoscimento delle emozioni
Orientamento	Orienteering	Secondaria di 1° grado	30 h	Studi sui casi di Cyber-bullismo con indagine statistica-tabulazione-analisi e raffigurazione grafica
Orientamento	Orienta...Mente	Secondaria di 1° grado	30 h	Attività ludico-motorie individuali e di squadra-uscite in ambiente naturale.
Potenziamento del progetto nazionale "Sport in classe" per la scuola primaria	SPIKEBALL: Sportivi in erba	Primaria Alunni classi 1° 2° 3°	60 h	Acquisizione/consolidamento delle competenze di base attraverso la strutturazione degli schemi motori di base

## PROGETTI REALIZZATI CON IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “Musica d’insieme” <b>Responsabile Agenzia Fenix</b>
	<b>Destinatari:</b> <b>Alumni della scuola primaria</b>
<b>Obiettivi:</b> L’Associazione Culturale “Fenix Culture” propone per quest’anno , il progetto” Musica d’Insieme” per un’ora curriculare settimanale per ciascuna classe della scuola dell’Infanzia e Primaria del nostro Istituto. Saranno presentati per le classi prime e seconde obiettivi per le conoscenze tecniche di pentagrammi e note, propedeutici per l’uso successivo di strumenti musicali. Per le classi terze, quarte e quinte, sarà previsto l’uso di strumenti musicali.	
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà durante l’intero anno scolastico</b>	

<b>PROGETTO</b> <b>EXTRACURRICULARE</b>	<b>Denominazione del progetto</b> “Learn English” <b>Responsabile Morgan School</b>
	<b>Destinatari:</b> <b>Alumni della scuola primaria</b>
<b>Obiettivi:</b> Familiarizzare con i suoni e le parole della lingua inglese Riconoscere e riprodurre il vocabolario e le strutture di base dell’inglese Acquisire abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati Utilizzare codici espressivi linguistici e cinetici in relazione all’apprendimento della L2 Avviare l’alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli.	
<b>Tempi: Il progetto si svilupperà dal mese</b>	

## SEZIONE 7: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

---

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei ed adulti, sperimentando diversità di genere, carattere, stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione che riguarda tutti gli alunni - non solo quelli in difficoltà - come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Lo scopo del **Piano Annuale per l'Inclusione** (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF. Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

La personalizzazione e l'individualizzazione sono davvero tali se effettivamente rimuovono gli ostacoli all'apprendimento dell'alunno e se lo mettono in condizione di crescere negli apprendimenti secondo le sue caratteristiche peculiari.

L'introduzione dei facilitatori e la rimozione delle barriere, sono occasione per effettuare il monitoraggio della propria azione didattica e, all'interno della scuola, per una valutazione del grado di inclusività, che consente, annualmente, l'aggiornamento del POF di Istituto, del quale il Piano per l'inclusione fa parte. Al termine dell'anno scolastico si procederà con l'analisi finale nella quale vengono considerati ed analizzati, in collaborazione con il GLI, i punti di forza e le criticità dell'Istituto Comprensivo, in modo da poter predisporre per il successivo anno un PAI maggiormente mirato alle esigenze della nostra scuola.

## RIFERIMENTI NORMATIVI



Dal **1977 con la Legge 517** in Italia si è stabilito il principio dell'inclusione per tutti gli alunni disabili.

La **Legge 104 del 1992**, fissa i principi per una buona qualità dell'integrazione scolastica e diviene il punto di riferimento normativo.

La Legge individua la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) assorbito conseguentemente dalla DF nell'art. 2 dell'Accordo tra Stato e Regioni del 2008 e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari all'effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

Il **DPR del 24 febbraio 1994**, precisa che tali documenti, redatti in collaborazione con il SSN, e coi familiari degli alunni, hanno lo scopo di individuare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Il **DPR 275 (del 1999 art. 4)** stabilisce che “nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati.”

Nel **2010 la Legge 170**, stabilisce l'obbligo di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni che presentano una diagnosi clinica di disturbo specifico (DSA).

Con la **Direttiva MIUR del 27.12.12** e la **Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013**, il diritto ad un Piano Didattico Personalizzato, viene esteso a tutti gli alunni che presentano bisogni che possono incidere sul rendimento scolastico.

## IL LAVORO DEL DOCENTE

Le prestazioni scolastiche sono l'espressione visibile ed il frutto di un'interazione tra aspetti diversi che obbligano ad uno sguardo e ad un'analisi ampia che investe la totalità della persona-alunno e che riguarda tanto le sue capacità, quanto il modo in cui egli le applica, la modalità con la quale interagisce coi compagni, come l'impegno che profonde nell'attività scolastica.

Attraverso un'analisi dettagliata effettuata dal docente, il funzionamento e la disabilità o difficoltà sono viste come il risultato di una complessa interazione tra le condizioni di salute dell'individuo, le attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti di vita e i fattori ambientali e personali. Ogni aspetto ha ricadute e manifestazioni su tanti fronti, non per ultimo la scuola. L'alunno è infatti un insieme di caratteristiche personali; attività di apprendimento, relazioni, esecuzione dei compiti; partecipazione alla vita e alle attività della classe; fattori ambientali quali la classe stessa, la didattica, gli ausili, le modalità relazionali, gli atteggiamenti; e fattori personali quali contesto sociale, esperienze di vita, modelli di comportamento e stili caratteriali.

Per poter effettuare una personalizzazione che risponda davvero alle caratteristiche individuali dell'alunno è necessario che lo sguardo su di lui contempli, al medesimo tempo:

- le sue caratteristiche individuali,
- il contesto della classe nel quale è inserito
- le attività che in essa vengono richieste, a lui come agli altri suoi compagni.

Impegno della scuola non è quello di stilare una diagnosi, ma quella di segnalare ed identificare gli alunni per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno, per il quale il Consiglio di Classe/Team dei docenti lo ritenga utile, si provvede quindi a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

## PROGETTARE I TRAGUARDI NELLA DIDATTICA INCLUSIVA

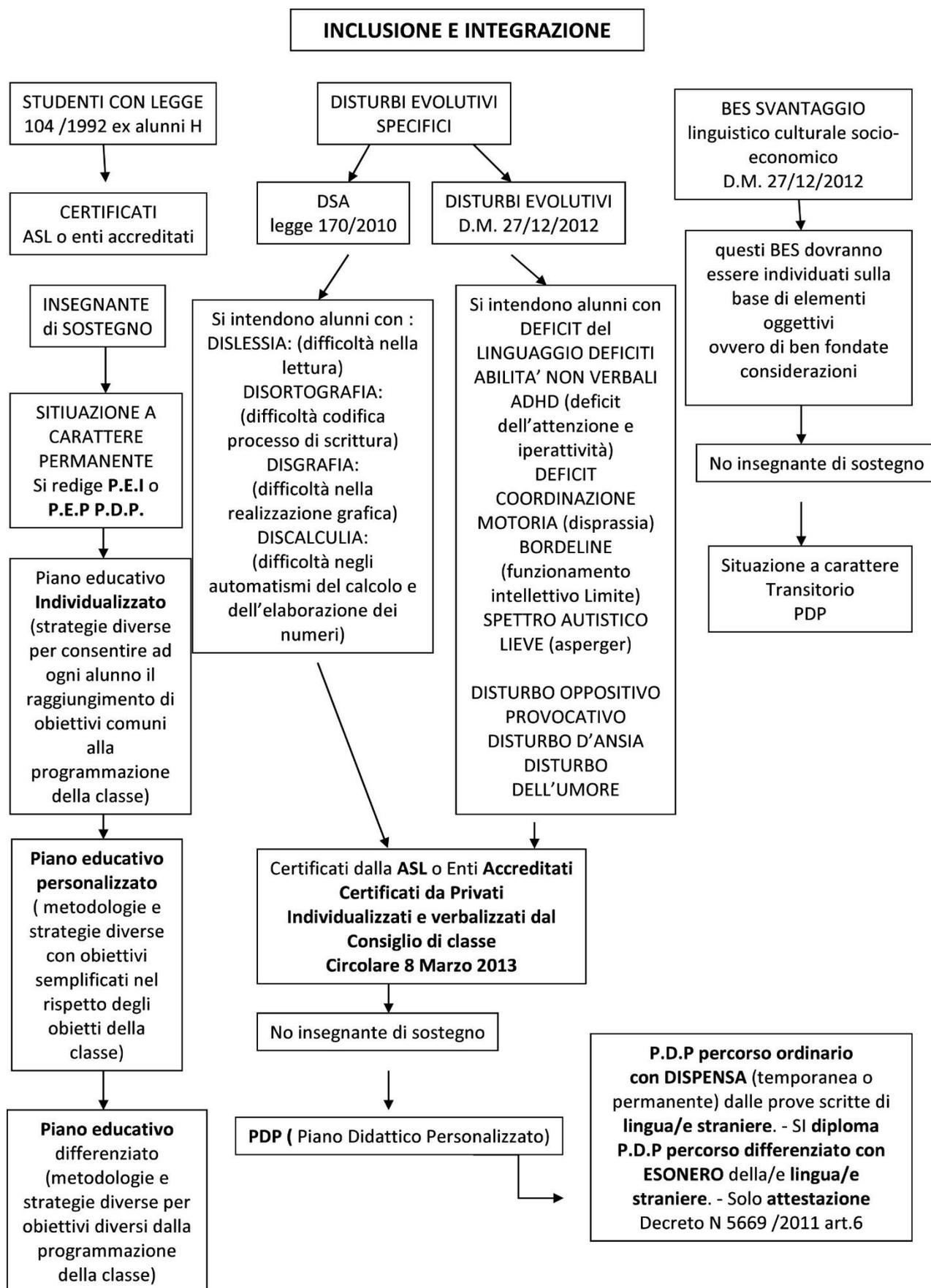
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

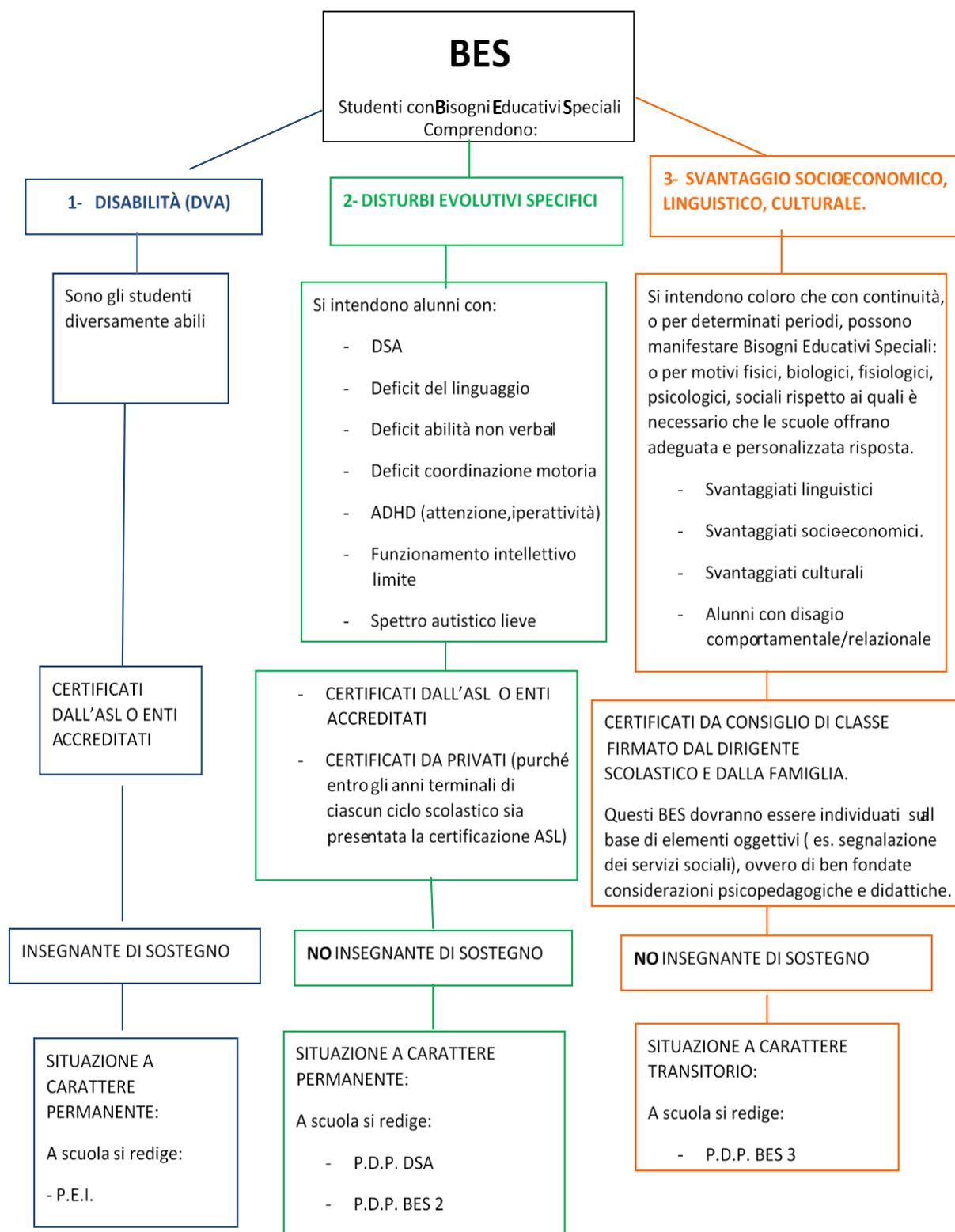
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento cooperativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività individualizzata (masterylearning),</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di gruppo e/o a coppie (peer education),</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per scoperta</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutoring</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problem – solving</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriali (learning by doing),</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suddivisione del tempo in tempi più ristretti e/o funzionali,</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporti alla comunicazione verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificazioni/schematizzazioni.</li> </ul>

Sono solo alcuni elementi di una progettazione didattica mirata, che pone in stretta relazione le modalità scelte dall'insegnante con i bisogni degli alunni che sono stati individuati come bisognosi di una didattica più individualizzata.

### RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione da parte dell'istituzione scolastica alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.







L'area dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampia. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali sia per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici e sociali.

<p><b>1. DISABILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni diversamente abili</li> <li>• Certificati dall'ASL</li> <li>• Hanno l'insegnante di sostegno</li> <li>• È una situazione a carattere permanente</li> <li>• La scuola redige il P.E.I</li> </ul>	<p><b>2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni con: DSA – deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali</li> <li>• Deficit coordinazione motoria – ADHD (deficit attenzione, iperattività)</li> <li>• Funzionamento intellettuale limite</li> <li>• Certificati dall' ASL o da Enti accreditati</li> <li>• Non hanno l'insegnante di sostegno</li> <li>• È una situazione a carattere permanente</li> <li>• La scuola redige il P.D.P.</li> </ul>
<p><b>3. SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi: svantaggiati linguistici - socio-economici - culturali; - alunni con disagio comportamentale/relazionale</li> <li>• Individuati dal Consiglio di classe/team docenti sulla base di una attenta osservazione dell'alunno tramite griglie oggettive e sulla somministrazione di prove standardizzate.</li> </ul>	

- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere transitorio
- La scuola redige il P.D.P.

Nell'area BES sono comprese tre grandi sottocategorie

Categorie	Chi sono?	Cosa serve?	Cosa il team di classe deve compilare?
<b>BES 1</b>	Alunni DVA con sostegno	Diagnosi funzionale verbale del collegio ASL	<b>PEI</b> Firmato dai genitori <b>GLH</b>
<b>BES 2</b>	Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)	Relazione (non diagnosi funzionale) redatta da specialista rilasciata da struttura pubblica o accreditata (se si possiede certificazione rilasciata da una struttura privata, intanto che si attende la certificazione dalla struttura pubblica, si considera già BES2 e si attuano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e si compila PDP)	<b>PDP DSA (per DSA)</b> <b>PDP BES 2 (per altre certificazioni)</b> Firmato dai genitori
Alunni con ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)			
Alunni con DOP (disturbo oppositivo-provocatorio)			
Alunni con deficit del linguaggio			
Alunni con deficit delle abilità non verbali			
Alunni con altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (per es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientrino nelle casistiche previste dalla legge 104)			
Alunni con funzionamento cognitivo limite			
Altro			
<b>Area dello svantaggio</b> <b>BES 3</b>	alunni con svantaggio linguistico-culturale	scheda di identificazione e analisi dei bisogni	<b>PDP per BES 3</b> Firmato dai genitori e dal Dirigente Scolastico
Alunni con svantaggio socio-economico			
Alunni con disagio comportamentale/relazionale			

## **GLI**

### **(GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

Per perseguire la “politica per l’inclusione”, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel **GLI** l’organo istituzionale preposto a tale funzione.

Chi compone il GLI	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Dirigente Scolastico</li> <li>→ Funzioni strumentali</li> <li>→ Team docente interessato</li> <li>→ Educatori e operatori dei servizi</li> <li>→ Genitori</li> <li>→ Specialisti ASL o enti accreditati</li> </ul>
Compiti del GLI	<p>Rilevazione BES presenti nella scuola</p> <p>Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi</p> <p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</p> <p>Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal Consiglio di classe</p> <p>Elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.</p> <p>Funge da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.</p>

## Ruolo del Consiglio di classe

I Consigli di classe svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

<p>Compiti del Consiglio di Classe</p>	<p>Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative</p> <p>rilevazione di tutte le certificazioni DSA</p> <p>rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale</p> <p>produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione</p> <p>definizione di interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti</p> <p>individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento</p> <p>progettazione e condivisione progetti personalizzati</p> <p>individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi</p> <p>stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)</p> <p>collaborazione scuola-famiglia-territorio</p> <p>condivisione con insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione, docente di italiano L2, ...).</p>
--	---

**Ruolo del Docente di Sostegno**

Compiti dell'insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Promozione del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali</li> <li>→ Partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe</li> <li>→ Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive</li> <li>→ Coordinamento stesura e applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe ( P.E.I. ) Piano Educativo Individualizzato</li> <li>→ Coordinamento conoscenza della documentazione inerente all'alunno disabile</li> <li>→ Coordinamento dei rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno ( genitori, specialisti, operatori ASL, ecc. )</li> <li>→ Verifica e valutazione delle attività e delle dinamiche della classe</li> <li>→ Facilitatore per l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.</li> <li>→ Funzione Strumentale</li> </ul>
-------------------------------------	--

**Ruolo dell'Assistente Educatore**

Gli assistenti educatori sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale.

Compiti dell'Assistente Educatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo</li> <li>→ Collaborazione alla continuità nei percorsi educativi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente</li> <li>→ Partecipa alla valutazione, fornendo elementi significativi, degli studenti seguiti.</li> </ul>
-----------------------------------	--

### **Ruolo dell'Assistente alla Comunicazione**

Il facilitatore è una figura di sostegno per gli studenti con disabilità sensoriale definita e prevista dalla L. 104 /1992.

La sua presenza è assicurata grazie ad una convenzione tra l'Amministrazione provinciale ed Associazioni e / o Enti allo scopo di facilitare la comunicazione e l'integrazione scolastica.

<p>Compiti dell'assistente alla comunicazione</p>	<p>Collaborazione con il Consiglio di Classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale</p> <p>Partecipazione al Consiglio di Classe ai fini della realizzazione del progetto educativo e dell'elaborazione e condivisione di PDF e PEI in accordo con i docenti</p> <p>Collaborazione alla continuità dei percorsi didattici anche qualora l'intervento avvenga a domicilio, sempre in accordo con la famiglia, i docenti e l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza.</p>
---	---

### **Ruolo del Collegio dei Docenti**

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti delibera il PAI. Inoltre approva l'esplicitazione nel PtOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

## Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
• Minorati vista	
• Minorati udito	2
• Psicofisici	40
2. Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	15
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	11
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	25
• Altro	
Totali	136
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		TIROCINANTI
Altro:		OSS
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

## SEZIONE 8: FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento. Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti sia nella scuola dell'Infanzia sia nella scuola Primaria mentre sarà previsto l'aumento di docenti nella scuola Secondaria di 1° grado.

FABBISOGNO TRIENNIO					
	Annualità	NUMERO CLASSI	DOCENTI CLASSI COMUNI	DOCENTI DI SOSTEGNO	Motivazioni
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016/17	9	18	3	Le sezioni dell'Infanzia funzionano tutte a tempo pieno.
	a.s. 2017/18	9	18	3	
	a.s. 2018/19	9	18	6	
Scuola Primaria	a.s. 2016/17	15	20	7	Le classi di scuola primaria rispettano tutte le 27 ore settimanali
	a.s. 2017/18	16	20	7	
	a.s. 2018/19	17	23	11	

Scuola secondaria di 1° grado	Annualità	Annualità	Annualità	Numero classi	Motivazioni: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Classe di concorso/sostegno	a.s.2016/17	a.s.2017/18	a.s.2018/19	2016-2019	
A043 Lettere	10	10	11 c. + 10h	21	Aumento numero delle classi
A059 Matematica	7	7	7		
A345 Inglese	4	4	4		
A245	3	3	3		
A028	2	2	2		
A030	2	2	2		
A033	2	2	2	Numero docenti comune	
A032	2	2	2		
AD00	12	12	16	Numero docenti sostegno 16	

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le scelte progettuali del nostro Istituto saranno perseguite anche grazie all'organico di potenziamento

Tipologia	n.docenti	Motivazione
Posto comune scuola Primaria	n. 2 posti	Esigenza progettuale:attività volte alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e all'inclusione (BES).
Scuola Secondaria di 1° grado	n. docenti	Motivazione
A022	n.1 posto	Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze di base

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Plesso Moscati Plesso via Pelella Plesso P.za Pisa			13
Assistenti amministrativi	Plesso Moscati			5

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si fa menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di realizzazione rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
<b>SEDE CENTRALE via Martiri d'Otranto</b>	Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WIRELESS	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento apprendimento;	FESR A1- 2015-540 Progetto: Scuole Internet promosso dal Comune di Casoria
<b>Plesso P.za Pisa</b>	Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WIRELESS	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento apprendimento;	FESR A1- 2015-540 Progetto: Scuole Internet promosso dal Comune di Casoria
<b>Plesso via Pelella</b>	Potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WIRELESS	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento apprendimento;	Progetto: Scuole Internet promosso dal Comune di Casoria

## SEZIONE 9: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

---

I rapporti fra scuola e famiglia sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

### **Occasioni di incontro e di partecipazione**

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno al momento dell'iscrizione, viene consegnato il documento contenente le linee essenziali del P.T.O.F. Per i genitori degli allievi frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e la quinta della scuola primaria, sono previste riunioni (Open Day) durante le quali il Dirigente e/o i docenti presentano il piano d'Istituto e rispondono ad ogni richiesta di chiarimento in relazione all'organizzazione e al funzionamento dei vari plessi. Per il primo giorno di scuola sono previste iniziative di accoglienza rivolte ai nuovi allievi e ai genitori, finalizzate a stabilire sin dall'inizio un clima sereno e collaborativo. Durante l'anno scolastico i rapporti con le famiglie sono mantenuti mediante incontri collegiali e colloqui individuali secondo specifiche modalità.

Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe (nella scuola dell'infanzia si tratta di un'assemblea generale aperta a tutte le sezioni) aperte a tutti i genitori, all'interno delle quali si presenta il piano annuale di lavoro, si condivide il patto educativo di corresponsabilità e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione (infanzia), Consigli di interclasse (primaria), Consigli di classe (secondaria 1° grado). - Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico.

### **Colloqui con gli insegnanti**

Le famiglie degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria sono informate sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali, secondo un calendario predisposto e comunicato annualmente.

Nella scuola secondaria di 1° grado i genitori sono ricevuti settimanalmente dai docenti delle singole discipline con prenotazione e in orario antimeridiano. Inoltre, a metà di ciascun quadrimestre, è organizzato un incontro pomeridiano per gruppi di discipline. Per tutti possono essere richiesti colloqui anche in altri momenti, qualora se ne ravvisi la necessità sia da parte dei docenti, che dei genitori.

## SEZIONE 10: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

---

La legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare ed inserire all'interno del proprio Piano dell'offerta Formativa uno specifico Piano della Formazione in Servizio che contenga tutte le azioni previste per realizzare la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" del personale che è connessa alla funzione docente e che rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione di seguito elencate, insieme alle linee di azione nazionali per la formazione definite dal MIUR, concorrono a definire il Piano della Formazione in Servizio relativo al triennio

2016-2019 e rappresentano un importante segnale dell'investimento fatto dalla comunità professionale dell'Istituto per il mantenimento ed il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

Recepte le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento la nostra scuola ha individuato le seguenti priorità di formazione che vede coinvolti tutti i docenti:

- Inclusione scolastica: Formazione relativa ad alunni BES e DSA, perché la scuola possa tutelare e promuovere il pieno diritto allo studio di tutti, e configurarsi come il luogo della inclusione, integrazione, crescita e sviluppo individuale e collettiva.
- Formazione sull' inclusione dell'alunno autistico e/o con disabilità intellettiva – Metodo ABA acronimo di Applied Behavioral Analysis.
- METODOLOGIE INNOVATIVE: Promozione delle principali metodologie didattiche innovative che consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.
- "Cyberbullismo e sicurezza; inclusione ed integrazione.
- La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning ) e lo sviluppo delle competenze linguistico - comunicative degli allievi in lingua inglese;

#### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale. Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche, di natura amministrativa e giuridica, che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica. La formazione dei Collaboratori Scolastici verterà sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza.

**SEZIONE 11: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

---

**Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**, introduce **le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – **La Buona Scuola**). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali** al fine di introdurre nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Difatti il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

La Scuola dispone di un sito web nel quale viene pubblicata l'intera azione organizzativa, gestionale e progettuale fungendo così da strumento di comunicazione efficace e trasparente con il territorio e le parti interessate.

**SEZIONE 12: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le visite guidate sono momenti particolari ed intensi dell'attività scolastica, fanno parte della programmazione educativa-didattica della scuola e offrono all'alunno pluralità di esperienze dirette sul territorio.

La scuola propone ad ogni alunno la partecipazione, durante il corso dell'anno scolastico, a visite didattiche e viaggi d'istruzione. Queste attività sono intese come parte integrante dell'attività didattica e formativa di ogni allievo.

La scelta degli itinerari è effettuata dai consigli di classe, interclasse e intersezione in relazione ai progetti attivati e alle finalità del P.T.O.F difatti le uscite sono relative a visite di tipo naturalistico, storico- archeologico, partecipazione a spettacoli teatrali e viaggi d'istruzione.

Le uscite didattiche possono coinvolgere gli alunni nell'ambito dell'orario scolastico o avere la durata di un'intera giornata o di più giorni, sono previste uscite in tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria.

Per le visite e le uscite l'autorizzazione ai genitori verrà richiesta di volta in volta c'è da precisare che per alcune uscite didattiche e viaggi è previsto il contributo delle famiglie.

La scelta degli itinerari è effettuata dai consigli di classe, interclasse e intersezione in relazione ai progetti attivati e alle finalità del PTOF.



**Griglia Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione**

<b>MEZZA GIORNATA</b>	
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>DATA OBBLIGATA *</b>
CERTOSA DI SAN MARTINO (NAPOLI)	Dicembre 2018
PRESEPE ARTISTICO DI SCAFATI	Novembre/Dicembre 2017
VALLE DEL NATALE -VALLE DELL'ORSO-TORRE DEL GRECO (NA)	Dicembre 2018
AZIENDE AGRICOLE FUORI PROVINCIA	Aprile 2019
TEATRI – MUSEI NAPOLI E PROVINCIA	Da stabilire
MUSEO MAV ERCOLANO	Da stabilire
SCAVI DI ERCOLANO	Aprile/Maggio 2018
ANFITEATRO FLAVIO (SANTA MARIA CAPUA VETERE)	Aprile/Maggio 2019
OSSERVATORIO VESUVIANO	Da stabilire
MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI	Febbraio /Marzo 2019
INDUSTRIE E/O COMPLESSI NAPOLI E PROVINCIA	Da stabilire
CITTA' DELLA SCIENZA NAPOLI	Da stabilire
PARCO ARCHEOLOGICO -DIDATTICO "SULLE ORME DELL'UOMO"- CAPODIMONTE-NAPOLI	Aprile 2018
NAPOLI SOTTERRANEA E CENTRO STORICO(NAPOLI)	Aprile 2018
ORTO BOTANICO DI NAPOLI	Aprile/Maggio 2018
REGGIA DI CASERTA	Da stabilire
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	Aprile/Maggio 2018
<b>INTERA GIORNATA</b>	
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>DATA OBBLIGATA *</b>
SALERNO	Dicembre 2018
AZIENDE AGRICOLE NAPOLI E PROVINCIA	Da stabilire
AZIENDE AGRICOLE FUORI PROVINCIA	Da stabilire
TIVOLI-VILLA GREGORIANA-VILLA ADRIANA-VILLA D'ESTE	Aprile 2018
MATERA -LA CITTA' DEI SASSI	Aprile/Maggio 2018

PORTO DI POZZUOLI	Maggio 2018
FATTORIA DIDATTICA "FUORI DI ZUCCA" - AVERSA	Maggio 2018
PALAZZI ISTITUZIONALI – MUSEI VATICANI- VISITA DELLA CITTA' DI ROMA	Aprile/Maggio 2018
<b>VIAGGIO D'ISTRUZIONE</b>	
CASTROBOLETO VILLAGE –POLICORO (MATERA) VIAGGIO 4 GIORNI (3 PERNOTTAMENTI)	9- 12 MAGGIO 2019
* Per motivi organizzativi queste date sono già state prenotate e non potranno essere spostate. Pertanto la partecipazione alla gara e l'eventuale aggiudicazione sono condizionate dall'assicurazione che in queste date sarà fornito il servizio. In caso contrario l'aggiudicazione sarà revocata e passerà ad altra ditta secondo l'ordine di graduatoria.	

## QUADRO NORMATIVO

- ❖ Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.
- ❖ Il Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017 n. 741 disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.
- ❖ Il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.
- ❖ Nella valutazione i team dei docenti sono presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato (art. 2, c. 3, ultimo periodo).
- ❖ Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.
- ❖ La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Alla primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli.

Nella scuola primaria le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta ma la prova d'inglese non si svolge al computer.

La valutazione riveste un ruolo fondamentale nel processo educativo, è connessa intrinsecamente a tutte le fasi del processo di apprendimento e orienta l'indirizzo didattico della programmazione per adeguare gli interventi alle finalità e agli obiettivi prefissati. Il momento della valutazione costituisce, per gli insegnanti, motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

❖ predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;	❖ pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;	❖ predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale.
---	---	--

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

<u>Valutazione Iniziale</u>	<u>Valutazione Formativa</u>	<u>Valutazione Sommativa</u>
che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura.	che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.	definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici.

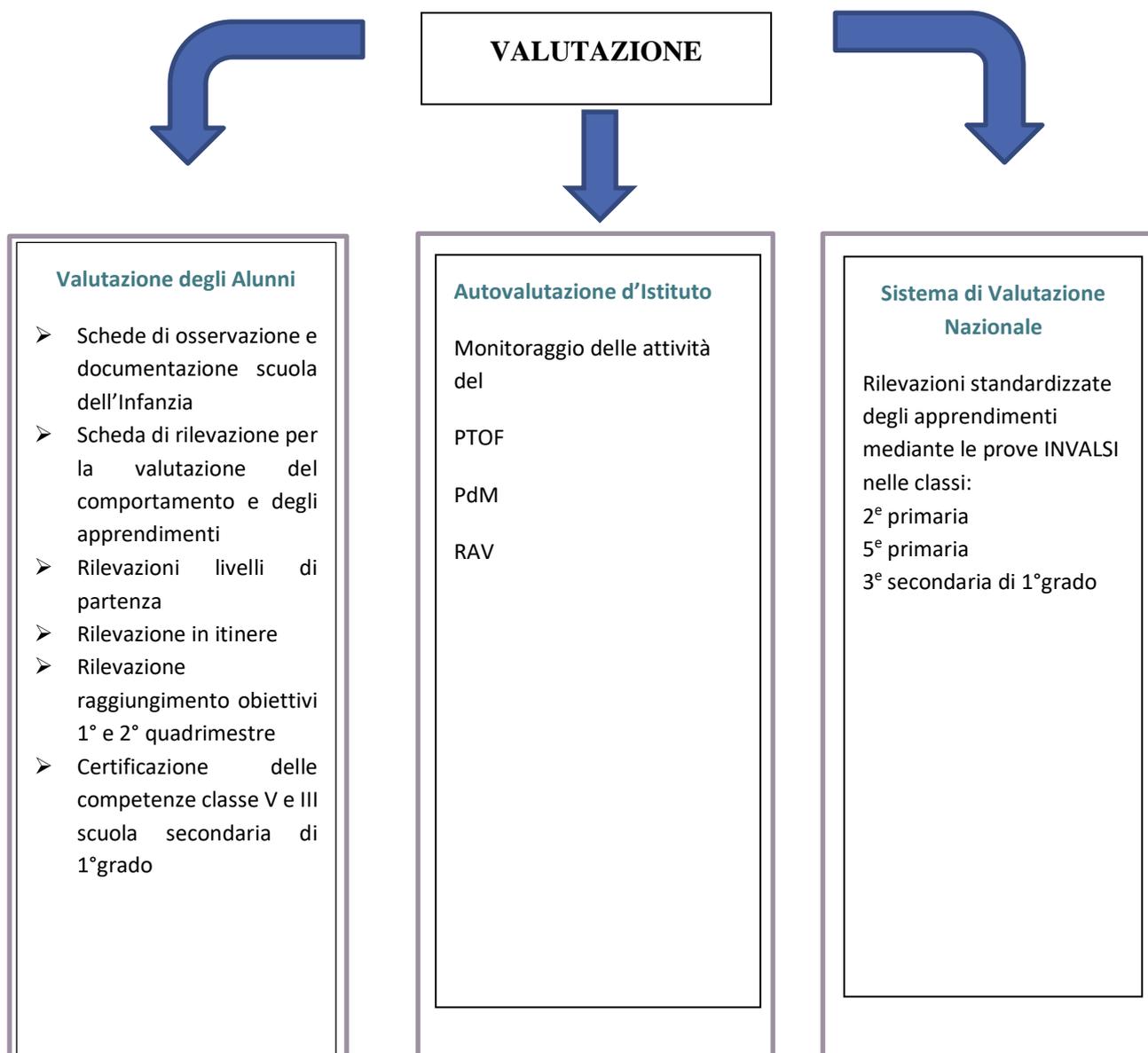
Pertanto per le valutazioni quadrimestrali sono state definite rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, per le singole discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2), invece, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

MODALITA' DI VERIFICA		
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Comпонimenti	Relazioni su attività svolte	Prove grafiche
Relazioni	Interrogazioni	Prove canore e strumentali
Sintesi	Discussioni su argomenti vari	Test Motori
Questionari aperti	Altro	Altro
Questionari online		
Cloze		
Esercizi		
Soluzione di problemi		
Altro		

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Griglie di Osservazione	Scheda di valutazione Disciplinare	Scheda di valutazione Disciplinare
	1° e 2° Quadrimestre	1° e 2° Quadrimestre
Certificazione delle Competenze CLASSI 5 <sup>e</sup>	Certificazione delle Competenze CLASSI 3 <sup>e</sup>	



Perché si valuta	Che cosa si valuta	Come si valuta
Per regolare l'Azione Didattica e l'Apprendimento	I risultati degli Apprendimenti	Prove di verifica Schede di valutazione
Per regolare l'Azione Educativa	I processi di Insegnamento-Apprendimento	Monitoraggio dei comportamenti attraverso osservazioni periodiche e riflessioni condivise
Per regolare l'Organizzazione	Il grado di Socializzazione	Documenti di valutazione
Per informare le famiglie e gli alunni	La progettualità della scuola	Verifica dei progetti e Monitoraggio esterno

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI****Scuola Primaria**

Il D.P.R 122/09 e il dlgs 13 aprile 2017, n. 62 stabiliscono che il Collegio docenti definisca i criteri di valutazione per assicurare: *omogeneità, equità, trasparenza* della valutazione.

Verranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), al fine di far sì che l'alunno acquisisca capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi (SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE).

**GIUDIZI GLOBALI (primo quadrimestre)**

Conoscenze e competenze

- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Autonomia

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno/a comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito e sa applicare quanto appreso in situazioni diverse. Ha mostrato molto interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' altamente motivato all'apprendimento e ha tempi di attenzione adeguati alle richieste. Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	10
L'alunno/a comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto e sa applicare quanto appreso in situazioni diverse. Ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' motivato all'apprendimento e ha tempi di attenzione adeguati alle richieste. Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	9
L'alunno/a comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e nel complesso autonomo e sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe. Ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' motivato all'apprendimento. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti ma, a volte, con poca cura. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	8
L'alunno/a comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e nel complesso autonomo e sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe. Ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. E' abbastanza motivato all'apprendimento. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti ma, a volte, con poca cura. Ha conseguito una discreta conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	7
L'alunno/a comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base in modo nel complesso corretto e, se guidato, sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe. Ha mostrato scarso interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. Manifesta poca motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua. Fatica a terminare il lavoro nei tempi stabiliti e con la cura necessaria Ha comunque conseguito una sufficiente conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.	6
L'alunno/a comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con difficoltà ed in modo frammentario e stenta ad applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe, anche se guidato.	5

**GIUDIZI GLOBALI (secondo quadrimestre)**

- Conoscenze e competenze
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Autonomia

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo forte interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Nei processi di apprendimento utilizza un metodo di studio <b>autonomo e pienamente responsabile</b> . Ha raggiunto un <b>eccellente</b> livello di acquisizione delle conoscenze ed abilità programmate in <b>tutte</b> le aree disciplinari.	10
L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Nei processi di apprendimento utilizza un metodo di studio <b>autonomo e proficuo</b> . Ha raggiunto un <b>ottimo</b> livello di acquisizione delle conoscenze ed abilità programmate in <b>tutte</b> le aree disciplinari.	9
L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico mantenendo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Nei processi di apprendimento utilizza un metodo di studio <b>autonomo</b> . Ha raggiunto un livello <b>distinto</b> di acquisizione delle conoscenze ed abilità programmate in <b>quasi tutte</b> le aree disciplinari.	8
L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando discreta partecipazione, interesse ed impegno nei confronti delle attività proposte. E' <b>abbastanza autonomo</b> nell'esecuzione dei compiti ma talvolta fatica a lavorare nei temi stabiliti con la cura richiesta. Al termine della classe ha ottenuto risultati <b>soddisfacenti</b> conseguendo gli obiettivi prefissati	7
L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico confermando poco interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte. Non sempre è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti dalle insegnanti. Necessità altresì di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. Ha raggiunto un <b>sufficiente</b> livello di acquisizione delle conoscenze ed abilità programmate in <b>quasi tutte</b> le aree disciplinari.	6
L'alunno ha affrontato questa seconda parte dell'anno scolastico confermando poco interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte. Raramente è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti dalle insegnanti. Necessità altresì di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. Ha raggiunto un livello <b>quasi sufficiente</b> di acquisizione delle conoscenze ed abilità programmate in <b>tutte</b> le aree disciplinari.	5

Scuola secondaria di 1° grado **GIUDIZI GLOBALI (primo quadrimestre)**

- Conoscenze e competenze
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Autonomia

VOTO	GIUDIZIO
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite e integrate, che utilizza per affrontare in modo sicuro situazioni di apprendimento nuove e complesse. Ha partecipato alle attività con senso critico e originalità di pensiero, assolvendo alle consegne in modo puntuale e costante. Possiede un metodo di studio proficuo, sa organizzare il proprio lavoro in piena autonomia e rielaborare autonomamente le proprie conoscenze.
9	L'alunno possiede conoscenze complete e rielaborate e le utilizza per affrontare con sicurezza situazioni nuove. Ha partecipato alle attività con interesse e in modo costruttivo, assolvendo regolarmente alle consegne. Possiede un metodo di studio efficace e ha raggiunto un positivo grado di autonomia operativa.
8	L'alunno possiede le conoscenze principali con approfondimenti in alcune discipline e le utilizza in modo sostanzialmente corretto per affrontare situazioni nuove strutturate e/o non strutturate. Ha partecipato alle attività con responsabilità e impegno costanti. Possiede un metodo di studio adeguato e ha raggiunto un buon grado autonomia operativa.
7	L'alunno possiede le conoscenze principali, anche se non integrate, e le utilizza per affrontare situazioni nuove non complesse in contesti strutturati. Ha partecipato alle attività con responsabilità e impegno quasi sempre costanti. Possiede un metodo di studio essenziale e ha raggiunto una discreta autonomia operativa.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali e, anche se guidato, manifesta incertezze nell'affrontare le situazioni proposte. Ha partecipato alle attività con poca responsabilità e impegno settoriale. Possiede un metodo di studio ancora poco efficace e non sempre sa organizzare autonomamente il proprio lavoro.
5	L'alunno possiede conoscenze mediocri in alcune discipline e/o in più discipline e non sempre è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato alle attività con poca responsabilità e un impegno discontinuo. Possiede un metodo di studio superficiale e mostra difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.
4	L'alunno possiede conoscenze lacunose e non è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato alle attività didattiche con scarsa responsabilità e un impegno non adeguato. Possiede un metodo di studio non idoneo e opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

**GIUDIZI GLOBALI (secondo quadrimestre)**

- Conoscenze e competenze
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Autonomia

VOTO	GIUDIZIO
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite, dettagliate e integrate e le utilizza per affrontare in modo sicuro situazioni di apprendimento nuove e complesse. Ha partecipato alle attività con interesse e impegno lodevoli, mostrando di avere un metodo di studio sistematico ed efficace.
9	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite e le utilizza per affrontare con sicurezza situazioni nuove. Ha partecipato alle attività con interesse e impegno costanti e ha confermato un positivo grado di autonomia operativa.
8	L'alunno possiede buone conoscenze e le utilizza in modo sostanzialmente corretto per affrontare situazioni nuove strutturate e/o non strutturate. Ha migliorato significativamente l'impegno, la partecipazione all'attività scolastica e il metodo di studio.
7	L'alunno possiede discrete conoscenze e le utilizza per affrontare situazioni nuove non complesse in contesti strutturati. Ha migliorato l'impegno e la partecipazione all'attività scolastica. Possiede un metodo di studio sufficientemente organizzato.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali, pur manifestando una certa insicurezza nell'affrontare situazioni proposte. Ha partecipato con sufficiente impegno all'attività scolastica, ma non sempre in modo attivo. Possiede un metodo di studio superficiale e non sempre organizzato.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali e non è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato all'attività scolastica con poca responsabilità e con interesse e impegno discontinui. Non ha ancora acquisito una sufficiente autonomia nell'esecuzione del lavoro scolastico.
4	L'alunno possiede conoscenze scarse e non è in grado di affrontare semplici situazioni proposte. Si è impegnato molto poco e ha partecipato alle attività scolastiche solo se sollecitato. Non ha ancora acquisito autonomia nell'esecuzione del lavoro scolastico.

## IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che per condotta scolastica si debba intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istruzione dei pari, della struttura e delle regole ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio e dal Patto educativo di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni. Pertanto la valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team docente in base a indicatori e criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

**Per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado** la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l'OTTIMO tenendo conto di:

- Rispetto delle regole della scuola
- Relazioni interpersonali
- Rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola
- Frequenza

**RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Ottimo (10)</b>	Condivide norme e regole di convivenza interna e della comunità. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui. Tiene sempre ordinata la propria postazione ed in ogni occasione ha attenta cura degli ambienti e materiali. Frequenta con assiduità le lezioni e tutte le attività della scuola.
<b>Distinto (9)</b>	Rispetta norme e regole di convivenza interna e della comunità. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Tiene ordinata la propria postazione ed in ogni occasione ha cura degli ambienti e materiali. Frequenta con assiduità le lezioni e tutte le attività della scuola.
<b>Buono (8)</b>	In generale accetta regole e norme di convivenza interna e della comunità. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento complessivamente educato e rispettoso. In genere tiene ordinata la propria postazione e ha cura degli ambienti e materiali. Frequenta regolarmente le lezioni e tutte le attività della scuola.
<b>Discreto (7)</b>	Accetta parzialmente regole e norme di convivenza interna e della comunità. Si relaziona con adulti e compagni, assumendo atteggiamenti solo occasionalmente poco educati e rispettosi. Non sempre è ordinato nella propria postazione e ha poca cura degli ambienti e materiali. Frequenta quasi regolarmente le lezioni e tutte le attività della scuola.
<b>Sufficiente (6)</b>	Non sempre rispetta regole e norme di convivenza interna e della comunità. Si relaziona con adulti e compagni, assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Spesso è disordinato nella sua postazione e talvolta reca danni agli ambienti e ai materiali. Frequenta in modo irregolare le lezioni e tutte le attività della scuola.
<b>Mediocre (5)</b>	Rifiuta regole e norme di convivenza interna e della comunità. Abituamente si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. Arreca danno volontariamente agli ambienti e ai materiali scolastici. Frequenta in modo saltuario le lezioni e tutte le attività della scuola.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di 1° grado la scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

**Art. 1** La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, acquisite con la conclusione del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Essa inoltre, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma viene colta nel nostro istituto come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

**Art. 2** Come indicato nell'art. 8 del D. lgs 62/2017, al termine della classe quinta della scuola primaria e dopo la conclusione dell'esame di stato nella scuola secondaria di primo grado le famiglie delle alunne e degli alunni ricevono il documento di certificazione, inoltrato in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

**Art. 3** Per il documento si adotta un modello nazionale di certificazione (D. lgs 62/2017, art. 9).

Per le alunne e gli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/1992), la certificazione può contenere una nota che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI.

**Art. 4** Il modello nazionale di certificazione delle competenze (art. 9, comma 3 D. lgs 62/2017) è integrato da una sezione redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da parte del discente nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, redatta sempre a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione della lingua inglese, secondo l'esito della prova scritta nazionale (D. lgs. 62/2017, art. 7 comma 3).

INVALSI predispose il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali e li comunica annualmente alle Istituzioni scolastiche.

Per gli alunni con disabilità certificata il modello viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con

DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

**per gli alunni e le loro famiglie**

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

**per le istituzioni scolastiche che certificano**

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

**per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno**

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Per la scuola secondaria di primo grado viene proposta, proprio per la sua natura sperimentale, l'attribuzione del solo livello tralasciando di riportare il voto.

**I livelli sono descritti nel seguente modo:**

<b>A - Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B - Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C - Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D - Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3); Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, il decreto art.6, dispone che l'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria, è deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delineazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017):

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

**LE PROVE ESAME**

Il nuovo esame prevede tre prove scritte e una orale:

Per la prova di italiano, le commissioni dovranno predisporre almeno tre temi di tracce con

1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:
3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

**Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale**

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

**Prove INVALSI: Le novità per la scuola secondaria di primo grado**

Novità importanti emergono per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017).

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

**La prova di inglese**

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

**Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. L'art.11 del decreto legislativo 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale che viene effettuata secondo quanto indicato ai punti precedenti. Gli alunni con disabilità parteciperanno alle prove Invalsi, dove eventualmente, sono previsti in caso di necessità adeguate misure compensative per adattare le prove agli alunni. In casi estremi, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe, possono richiedere l'esonero.

Emergono novità in merito all'esame di stato del primo ciclo. Infatti, la sottocommissione può predisporre una prova d'esame differenziata equipollente per gli studenti disabili, che tenga conto del piano educativo individualizzato.

In questo modo, gli alunni disabili potranno utilizzare nel corso delle prove d'esame delle apparecchiature tecniche e dei supporti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico, allo scopo appunto di agevolarli nello svolgimento delle prove.

Inoltre, "solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale".

**Articolo 14(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)**

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, sulla base del PEI e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 sostengono le prove d'esame con attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico (art. 7, d. lgs 66/2017) o funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato è determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato è rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o per i corsi di istruzione e formazione professionale, per il solo riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della l. 170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi (apparecchiature e strumenti informatici solo se previsti dal piano didattico personalizzato e utilizzati nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame).

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato

Per tutti i candidati con certificazione di DSA l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non è menzionata la modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### **Articolo 15 (Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare)**

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione in ospedale senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione di docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti in accordo con l'USR e la scuola di provenienza.

Qualora il periodo di ricovero coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) la prova è svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Le stesse modalità di effettuazione dell'esame di Stato e lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati.

Per tutti i candidati ricoverati o in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13.

## SEZIONE 14: ACCORDI DI RETE

Il nostro Istituto, nella definizione del PTOF, tiene conto delle aspettative e sollecitazioni provenienti dal territorio, pertanto, nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il paese e alla razionalizzazione delle risorse, si promuovono collaborazioni che risultano significative, sia nella direzione della risposta a bisogni delle famiglie e degli alunni, sia in funzione di sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno. Un punto di forza è coinvolgere le istituzioni e le realtà locali operanti sul territorio quali interlocutori significativi di cui utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per ottimizzare l'uso delle risorse. Le reti sono costituite per la realizzazione di progetti, per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza, nonché per arricchire i percorsi formativi dei discenti.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Finalità dell'accordo</b>
Formazione e aggiornamento del personale	Istituto Comprensivo Puccini - IV C.D. di Casoria Istituto Comprensivo N. Cortese di Casoria	Finalizzato alla formazione del personale docente al fine di migliorare le competenze professionali
Formazione dei discenti	Associazioni sportive Volley Casoria Rugby Vesuvio Free Sport Sport Rotellistici	Finalizzato al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per la Sorveglianza e sicurezza sui luoghi di lavoro	Istituto Comprensivo Puccini – IV C.D. di Casoria	Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro.
Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per la Sorveglianza sanitaria e nomina Medico Competente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Istituto Comprensivo Puccini – IV C. D. di Casoria Istituto Comprensivo Nino Cortese di Casoria	Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro (Individuazione del medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria.)

## Calendario Scolastico 2018/2019

Inizio delle attività didattiche: 10 settembre 2018

- 1 novembre 2018 festività di Tutti i Santi
- 2 novembre 2018 Commemorazione dei Defunti
- dal 22 dicembre al 6 gennaio 2019 festività natalizie
- 15 gennaio Santo Patrono
- 4 e 5 febbraio Carnevale
- 6 febbraio recupero giorno (anticipo apertura anno scolastico)
- dal 18 al 24 vacanze pasquali
- 25 aprile Anniversario della Liberazione
- 26 aprile recupero giorno (anticipo attività didattica)
- 1° maggio festa dei lavoratori
- 8 giugno terminano le attività didattiche della scuola primaria e secondaria di 1° grado
- 29 giugno terminano le attività didattiche della scuola dell'Infanzia.